IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 179. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 30 Giugno 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

Londra, 29 — Il *Mail* ha da New-Chuang: Il gen. Stackelberg è ritornato a Ta-chi-kao. La sua retroguardia si trova a Kan-sia-tin.

(S) **Pietroburgo,** 29. — Un corrispondente manda da Liao-Yang i seguenti dettagli sul combattimento del 26 e 27 fra l'ala sinistra giapponese e l'esercito di Kuropatkine.

I giapponesi sloggiarono il 26 successivamente con le loro grosse artiglierie dalla posizione i russi che ripiegarono in ordine a Nord.

Il 27, all'alba, i giapponesi occuparono le posizioni abbandonate. Il combattimento ricominciò alle 3 ant. I russi ridussero al silenzio le batterie da campagna giapponese; ma poi la grossa artiglieria giapponese ebbe presto ragione della leggiera artiglieria russa, che, difettando pure di munizioni, fu costretta a ritirarsi.

I russi, per non essere circondati, coi loro cannoni, si ritirarono di nuovo mentre la cavalleria giapponese, sorpresa a sua volta dall'artiglieria russa, dovette ritirarsi.

(S) **Parigi**, 29. — Si ha da Pietroburgo: Nessun dispaccio ufficiale conferma finora il congiungimento fra gli eserciti del gen. Kuroki e Oku.

I giornali confermano il concentramento delle truppe di Kuropatkine a Liao-yang.

(S) **Tien-tsin**, 29. — I russi sarebbero stati sconfitti a 25 verste ad Est di Hai-tcheng. La marcia dei giapponesi è tanto rapida che i russi temendo vedere tagliata la loro ritirata abbandonano in tutta fretta Ta-chi-chao. (Da accettarsi con riserva.

Attorno a Port-Arthur

Londra, 29 — L'*Express* ha da Ce-fu: Gli ultimi cinesi giunti da Port Arthur dicono che la flotta giapponese bombardò domenica, senza interruzione, la fortezza dall'alba fino a notte, senza rimarchevole successo. Riferiscono pure di avere veduto rimorchiare, in direzione di Nagasaki, una grossa nave da guerra giapponese disalberata. (Questi cinesi meritano sempre una certa riserva).

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo,** 29. — Si ha da Liao-yang, 28: Il gen. Kuropatkine diresse alle truppe un ordine del giorno, col quale ordina di trattare coi dovuti riguardi i giapponesi feriti o prigionieri, come si conviene fare per valorosi avversari, di rendere gli onori militari ai nemici morti e di prendere cura dei feriti come se fossero russi.

L'ordine del giorno è destinato a rispondere alle cure premurose, di cui furono circondati i feriti russi nelle ambulanze giapponesi. Disgraziatamente però negli ultimi tempi si sono ricevute notizie di crudeltà, torture e mutilazioni, di cui sarebbero stati oggetto i feriti russi.

Il Bollettino dell'esercito riferisce che il 21 furono trovati a Sen-ju, presso Sai-ma-sso, i cadaveri mutilati di 2 tiragliatori; e cita parecchi casi in cui gli stessi ufficiali sarebbero stati vittime di simili trattamenti.

Il giornale aggiunge che, secondo il parere delle autorità militari, tali torture furono inflitte dai cinesi e non dai giapponesi. Ora però si è stabilito che gli ufficiali giapponesi non impediscono ai loro soldati di commettere simili atti, ciò che permette di porli allo stesso livello delle antiche popolazioni barbare dell'Asia.

Il comandante in capo conferì al sottufficiale Wolkoff la croce dell'Ordine di San Giorgio. Wolkoff, che conosce la lingua cinese, travestitosi da cinese, era penetrato nel campo giapponese a San-ju, ove raccolse varie informazioni, che comunicò al comandante delle truppe di Sin-jen. Indi, mentre si recava in un'altra località occupata dai giapponesi, incontrò una pattuglia giapponese di 13 uomini, che gli chiese informazioni sulle posizioni dei russi, ma poscia i giapponesi, insospettiti, lo arrestarono. Egli allora uccise parecchi uomini a colpi di rivoltella e riuscì a fuggire sul cavallo di un giapponese.

Fu scoperto che i cannoni giapponesi hanno una portata minore di quelli russi. I giapponesi si servono sempre di granate che, al momento dell'esplosione sprigionano gas venefici, quantunque le convenzioni internazionali proibiscano l'uso di tali proiettili.

(S) **Tokio**, 29. — Il generale in capo dell'esercito giapponese, marchese Ohyama, e il capo dello Stato maggiore, Kodama, partiranno il 6 luglio per il teatro della guerra. Non si conosce il luogo della loro destinazione.

Il costo della guerra.

Quanto costa la guerra? Non è facile risolvere tale questione, sia per la sua complessità, sia per le alee che comporta e per le difficoltà delle informazioni. Nonostante tali difficoltà in uno studio originale, pubblicato recentemente da alcuni giornali esteri, un ingegnoso statistico ha cercato di risolvere il problema.

I risultati a cui esso è pervenuto non possono certo avere un valore matematico, ma solo d'approssimazione, in meno piuttosto che in più.

Con questa riserva, riassumiamo tali interessanti risultati:

Spese della guerra russo-giapponese durante i sei primi mesi della campagna.

Armata di terra.

	Russia	Giappone
	in milioni di fr.	
Mobilitazione (Russia 400,000 uom.) (Giapp. 330,000 »)	168,071	35,100
Trasporto di viveri, munizioni ecc.	67,793	4,620
Prezzo dei viveri (uomini e cavalli)	148,898	49,345
Soldo degli ufficiali e soldati	109,080	69,070
Servizio delle ambulanze	6,200	4,600
Vestimenti (vestimenti caldi)	15,000	18,750
Perdite di cavalli	16,000	6,400
Costruz. ferroviarie militari	16,000	16,000
Perdita materiale da guerra	135,625	62,006
Materiale d'intendenza	14,400	6,480
Totale per l'armata di terra	697,067	272,371

Armata di mare

	Russia	Giappone
	in milioni di fr.	
Deterioramento delle flotte	194,700	222,660
Spese di artiglieria	177,500	170,960
Torpedini	9,000	13,500
Spese di carbone	1,000	7,105
Viveri e soldo equipaggi	8,900	7,575
Totale	391,100	421,800
Totali generali	1,088	693,172

Queste cifre non riguardano che le spese preventivate, e non tengono conto dei danni cagionati dalle peripezie della guerra (navi affondate, città bombardate, prede di guerra, accidenti ecc.), e neppure delle spese di riapprovvigionamento delle munizioni negli arsenali, nè della rifabbricazione del materiale. Non rappresentano quindi che una frazione delle spese effettive per una campagna di sei mesi.

Una prima conclusione si può trarre da queste cifre: la guerra sul mare costa enormemente più che la guerra terrestre.

La flotta giapponese, che non ha che 13,000 marinai, spenderà in sei mesi, un terzo di più di un esercito di 330,000 uomini.

Tali cifre sono inferiori alla realtà; ma anche considerandole come esatte, raddoppiandole nell'ipotesi che la guerra duri un intero anno, ne viene un'altra conclusione favorevole alla Russia:

Il debito di questa si eleva a 17 miliardi e il suo bilancio è di 6 miliardi. Il debito del Giappone e il suo bilancio sono rispettivamente di 1600 e di 600 milioni. Due miliardi di più che si aggiungono al debito russo non è cosa relativamente enorme. Ma che dire di un paese il cui debito si trova quasi raddoppiato in un anno?

Per quanto tempo il Giappone potrà sostenere la lotta? E' ai finanzieri che spetta la risposta.

Politica e Diplomazia

Berlino, 29. (ore 2.46). — A Porto Principe (isola Haiti) giungerà tra poco la cannoniera *Panther* della stazione germanica sud americana, che ora si trova a Newport-News.

Krujevatz, 29. — Iersera ebbe luogo una fiaccolata in onore di Re Pietro, il quale pronunziò un discorso, rilevando il significato dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Kossovo. Aggiunse che la Serbia veglierà su quanto avviene attorno ad essa. Speriamo che mercè gli sforzi concordi delle autorità turche e dei rappresentanti europei si riuscirà ad assicurare, nella regione sacra per noi, le condizioni della esistenza dei nostri fratelli.

Il Re concluse invitando quei di Krujevatz ad esser fedeli al pensiero che il monumento simboleggia, cioè l'assicurazione dell'esistenza nazionale della Serbia.

Vienna, 29. — La Granduchessa Augusta, sposa al Granduca Giuseppe Augusto, ha dato alla luce, a Budapest, un figlio. La puerpera ed il neonato godono buona salute.

(S) **Parigi**, 29. — Loubet ha ricevuto nel pomeriggio l'ex-ministro della guerra del Marocco, El Mehedi-el-Menhebi.

— E' morto il generale Hervé, comandante la divisione di Nancy.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli,** 29. — Un *iradè* imperiale, ordina il congedamento di tutti i *redifs* e di tutti i soldati di riserva in Macedonia.

Il ministro della marina ricevette l'ordine di inviare i trasporti necessari per ricondurre nell'Asia Minore i congedati.

Il 3.o corpo rimarrà sull'effettivo di pace.

La Corte dei Conti

e le nuove scoperte saporite.

Dovremmo quest'oggi rilevare l'importanza del voto sui provvedimenti diretti a migliorare le condizioni della bella Napoli e ad infonderle un soffio di positiva attività economica: importanza politicamente notevole pel modo col quale la Camera condusse la discussione; ma per prendere due piccioni ad una fava ci riserviamo di farlo non appena approvata la legge per Roma e non mancheremo di attribuire il merito dovuto al Governo ed a coloro che più efficacemente cooperarono alle due provvidissime leggi.

Profittiamo quindi di questo intermezzo per esaurire la polemica sull'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Dicemmo ieri che la sola questione seria e degna della Camera era quella delle gravi eccedenze di bilancio, questione che l'ex-ministro Galimberti, con chiara ed efficace argomentazione, sviscerò in modo da giustificare pienamente la sua opera da ogni responsabilità.

Pretendere infatti d'incassare ogni anno i maggiori proventi d'un pubblico servizio e negare poi a questo servizio i mezzi che quei maggiori proventi hanno reso indispensabili - e ciò per attuare un programma tributario, che non trova nel bilancio generale le corrispondenti risorse - è senza dubbio un sistema dei più assurdi e pericolosi, che spinge forzatamente ad espedienti anormali ed irregolari.

Tutto ciò è così elementare, che lo stesso Galimberti fu il primo a deplorarlo: ma di chi la colpa? La colpa è di quei ministri del Tesoro, i quali mancano di fibra per resistere a certi programmi di finanza democratica fondati sui terni al lotto.

Se non che la nota più amena — la quale non manca mai anche nelle questioni più serie — è quella trovata dall'organo prediletto dall'on. Saporito, il quale, per glorificare l'illustre relatore dei consuntivi, se l'è presa colla Corte dei Conti, lasciando credere al pubblico grosso che la Corte dei Conti non si sia accorta delle gravi eccedenze nel bilancio delle Poste, soltanto dopo la scoperta dell'on. Saporito.

> Una irregolarità veramente grave ha constatato l'on. Saporito nella sua recente inchiesta sui consuntivi delle poste e dei telegrafi,
>
> In quel dicastero, nel periodo di più esercizi finanziari, furono impegnate delle spese che superavano lo stanziamento del bilancio...

Per bacco! In tanti anni nessuno s'è mai accorto di questo fattaccio, e se Castelvetrano non avesse mandato a Montecitorio l'on. barone Saporito, gli italiani sarebbero ancora al buio.

+

Siccome le borlette sono saporite, se durano poco, così sarà bene finirla con queste genialità inventive del siculo deputato, che minaccia di fare concorrenza a Marconi.

Nella nostra piccola biblioteca noi abbiamo la pessima abitudine di riporre tra gli atti del Parlamento anche le Relazioni annuali che la Corte dei conti per legge invia alle due Camere sui bilanci. Ora, abbiano i lettori la pazienza di leggere alcune Note, che stralciamo, a guisa di versetti biblici, dalle Relazioni della Corte.

> Più grave apparisce per la irregolarità, se come avvenne ed avviene per l'Amministrazione delle Poste, i fondi coi quali si provvede alle spese per deficiente stanziamento, sono tratti da quelli delle riscossioni ed anche e peggio, dai fondi pertinenti al servizio dei vaglia e dei risparmi.
>
> *Relazione della Corte dei Conti*
> *Sui bilanci del 1899-900 pag. 130.*

> Quest'ultima Amministrazione (Poste e telegr.) accentra in una cassa, esistente presso il Ministero tutti i fondi dei vaglia e dei risparmi, e può materialmente disporre di essi, esauriti che siano gli stanziamenti del bilancio, per far fronte a spese non dilazionabili, mediante ordini di pagamento interni, alla cui regolazione provvede, più tardi, quando il Parlamento abbia approvato le maggiori assegnazioni.
>
> Il ritardo poi, con cui spesso per le vicende parlamentari segue l'approvazione dei nuovi fondi, fa sì che esistano ben di sovente nella Cassa centrale dell'Amministrazione postale-telegrafica delle deficienze, coperte da quegli ordini provvisori, cosa estremamente irregolare e che la Corte dovè già segnalare al Parlamento, dopo di aver più volte richiamato il Ministero all'osservanza della legge.
>
> *Relazione della Corte dei Conti*
> *Bilanci 1900-901 — pag. 19, 20, 21 ecc.*

> Nè diversamente accadde per il Ministero delle Poste e telegrafi, il quale valendosi d'un regolamento per l'Amministrazione, mai messo in armonia col Reg. gen. di contabilità, nonostante l'art. 672 e quanto raccomandò più volte la Corte, eseguisce sui fondi assegnazioni spese, che dovrebbero essere disposte con mandati diretti o con ruoli di spese fisse, il che gli rende, possibile l'invertire l'uso dei fondi ecc. ecc. ecc.
>
> Dagli elenchi dei residui 1901-902 trasmessi alla Corte risultò che le spese illegalmente ordinate ed eseguite ammontarono alla ingente somma di L. 3,156,130,21 e il Ministero pur riconoscendo la irregolarità del sistema concluse « sarebbe necessario che i capitoli riferibili ai servizi fossero più largamente dotati, tenuto conto del loro continuo sviluppo, ma le esigenze del bilancio richiedono più limitate assegnazioni, non rispondenti talvolta al carico effettivo.
>
> E' inutile far risaltare tutta la gravità di queste parole, le quali, pur non giustificando la violazione della legge del bilancio e di quella di contabilità, mettono tuttavia in luce una condizione ben anormale di cose.
>
> ... Ma sulla legalità delle eccedenze è solo giudice competente il Parlamento.
>
> *Relazione della Corte dei Conti.*
> *Bilanci 1901-902, pag. 122-123.*

> Il deplorevole inconveniente, se cessò per il Min. della marina, essendo stato consolidato il bilancio, continuò invece, aggravandosi, per quello delle Poste e Telegrafi, che presentò nel consuntivo un'eccedenza di impegni di L. 5,505,7[illegible],19, liquidate e pagate dalla Amm. senza l'emissione di regolari mandati e quindi all'infuori del riscontro preventivo della Corte dei Conti.
>
> Il Ministero delle Poste e telegrafi per giustificare l'illegale procedimento, sul quale tante volte la Corte ebbe a richiamare la sua attenzione, oltre a quella del Parlamento, ripetè le argomentazioni, già esposte in occasione di consimili irregolarità ecc. ecc.
>
> E soggiunse il Ministero che i detti pagamenti si eseguiscono non già coi fondi provenienti dalla riscossione delle entrate, sibbene coi fondi, di cui l'Amministrazione è continuamente in possesso per la natura stessa dei suoi servizi.
>
> Il che vuol dire che per giustificare la irregolarità se ne accusa dal Ministero esplicitamente una ancor più grave, per quanto anch'essa non ignorata, cioè l'illegittimo uso dei fondi dei vaglia e dei risparmi.
>
> *Relazione della Corte dei Conti*
> *Bilanci del 1901-903 — pag. 152 e 153.*

Dopo ciò, sarà lecito chiedere: ma che cosa ha scoperto, buon Dio, l'on. Saporito?

Niente. Ha letta l'ultima relazione della Corte dei Conti, non avendo mai letto le precedenti ed ha fatto come i traduttori dei traduttori d'Omero!

E così essendo, noi domandiamo come si possa in buona fede erigersi a censori della Corte dei Conti, facendo credere che essa abbia sempre chiuso gli occhi sul deplorevole sistema, mentre ogni anno ha richiamato, specialmente sul bilancio delle Poste, l'attenzione e provvedimenti dal Parlamento.

E se il Parlamento, con tanti censori, ha creduto di chiuder gli occhi e approvare le eccedenze, come, in coscienza, si può accusare la Corte di non aver fatto il proprio dovere?

Non occorre risposta.

Parlamenti Esteri

Gran Bretagna.

Londra, 29. — *(Comuni).* — *Beckett* (cons.) richiama l'attenzione sull'insufficienza delle truppe nell'India e nell'Africa meridionale: trova cattivo l'attuale reclutamento e reclama il ritorno all'antico.

Sir Arnold Forster (min. della guerra) dice che il numero delle reclute è soddisfacente: ma non può dissimulare le difficoltà risultanti dal difetto di nuovi arruolamenti. La situazione, senza essere grave, non può tuttavia prolungarsi così: bisogna modificare l'attuale reclutamento e sostituirlo con altro più in armonia coi bisogni dell'Impero.

Rileva, fra altro, le complicazioni del problema, specie per quanto riguarda le Indie, e dice che bisogna ridurre di molto le spese per l'esercito. Su ciò non esiste alcun disaccordo.

Bisogna quindi studiare — soggiunge il Ministro — con energia il sistema di reclutamento e conchiude dicendosi convinto che potrà suggerire un provvedimento che Paese e Camera accetteranno purchè i deputati non abbiano troppa fretta.

Il P. Ministro *Balfour* dichiara che nel Gabinetto non esistono dissensi sopra nessun punto fondamentale della politica relativa all'esercito (*risa all'opposizione*). Le sole difficoltà che si presentano si riferiscono a questioni di dettaglio. Spera che il Ministro Forster potrà presto presentare i progetti che sono allo studio.

La discussione è aggiornata *sine die*.

Spagna.

(S) **Madrid,** 29. — *Camera.* — In seguito ad un violento alterco tra Soriano, repubblicano, ed il Pres. del Cons. Maura, il Pres. della Camera fece continuare la seduta a porte chiuse.

Salmeron difese Soriano.

Maura rimproverò ai capi della minoranza di ingiuriare il Governo, aggiungendo che se la Camera non rispetta la dignità del Gabinetto, questo non si presenterà ulteriormente dinanzi ad essa. Propose quindi ai capi della minoranza una mozione in cui si deplori la condotta di Soriano. Avendo le minoranze rifiutato di aderire a tale invito, il signor Maura propose la dichiarazione seguente:

« La Camera lamenta gli incidenti personali, che furono motivati da una frase scortese. »

Ripresa la seduta pubblica, Maura ripetè questa dichiarazione, che fu accolta con proteste dai repubblicani.

Il Pres. della Camera espresse la speranza che Soriano ritratterà nella seduta di giovedì le parole pronunciate contro il Capo del Governo.

Il convegno di Kiel.

(S) **Kiel**, 29. — Al pranzo di iersera, l'Imperatore Guglielmo fece un brindisi ricordando che conobbe ed ammirò, fino da quando era giovinetto, la marina inglese a Portsmouth ed a Plymouth. Il Re comprenderà dunque come egli, ora che regge il suo Stato, cerchi di realizzare in modo rispondente alle condizioni del suo paese ciò che vide in Inghilterra. L'occhio esperto del Re apprezzò le navi della marina tedesca, malgrado il loro piccolo numero ed i loro equipaggi ed egli lo ringrazia profondamente.

L'Imperatore invitò infine a levare il bicchiere alla salute di Re Edoardo ed a pensare nello stesso tempo ai camerati della marina inglese, a quelli che sono qui presenti, a quelli coi quali noi tedeschi ci trovammo davanti a Pechino, a tutti quelli di cui godemmo l'ospitalità in tante parti del mondo.

Il Re Edoardo rispose in tedesco, dicendo che le parole dell'Imperatore lo commossero profondamente. Egli conosce l'interessamento che l'Imperatore ha da tanto tempo per la marina inglese ed è convinto che mercè le cure e le cognizioni dell'Imperatore, la marina tedesca diventerà sempre più importante. Si disse pure convinto, e ciò è suo desiderio, che le due marine resteranno sempre in amichevoli relazioni e saranno sempre liete di vedersi e di salutarsi in qualunque paese si trovino. Espresse la sua gioia di aver veduto tanti ammiragli ed ufficiali distinti e la sua riconoscenza per l'ospitalità offertagli: il soggiorno di Kiel resterà sempre per lui un grato ricordo.

Il Re terminò dicendo: Bevo alla salute dell'Imperatore, cui sono unito da intima amicizia da quando ci conosciamo.

(S) **Kiel**, 29 — Stasera a bordo dell'*Hohenzollern* ha avuto luogo un pranzo di congedo offerto dall'Imperatore in onore di Re Edoardo.

V'intervennero l'Imperatore, il Re, il Principe ereditario coi principi Eitel, Federico ed Enrico di Germania, il conte di Bülow, il ministro Tirpitz, l'ambasciatore britannico, sir Lr. Lascelles ed altri personaggi.

Quando il Re Edoardo ha lasciato l'*Hohenzollern*, le artiglierie hanno fatto le salve d'uso.

Lo yacht reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo Edoardo VII, partirà domattina alle 5.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 29. (ore 2.40). — Il Ministro degli Esteri barone Richthofen, ed altri ministri sono ritornati ieri da Kiel, dove il conte Bülow resta ancora per qualche giorno.

Si parla con gran soddisfazione delle impressioni ricevute a Kiel. Il convegno si svolge senza alcuna nube.

(S) **Parigi**, 29 — Il *Temps*, a proposito della visita del Re d'Inghilterra a Kiel e ad Amburgo, rileva il carattere pacifico dei brindisi e l'attitudine favorevole della stampa tedesca ed inglese durante questo avvenimento.

Il *Temps* conclude dicendo che questo viaggio del Re Edoardo VII è l'inizio della ripresa dei rapporti normali fra la Germania e l'Inghilterra.

Russia e Banca d' Italia.

I Lordi *juniores* di Palazzo Sciarra che riposavano, da un certo tempo, sugli allori di varie cantonate, si sono fatti vivi nuovamente. Uno zelante sì, ma ritardatario corrispondente da Pietroburgo, ha informato i Lordi che i giornali russi, nell'enumerare gli Istituti partecipanti all'ultimo prestito di guerra russo — che è, viceversa, il primo — nominano tra i sottoscrittori la Banca d'Italia, per la somma di 8 milioni di rubli.

Questa notizia, inesatta quanto alla somma, giacchè si tratta di soli 7 milioni di lire, aveva fatto, prima che si svegliasse il corr. di Pietroburgo, il giro dei giornali di Provincia da oltre un mese, dando luogo a commenti mancanti di ogni serietà.

Per questo il *Popolo Romano*, che non si occupa delle piccole miserie della vita, lasciò correre le panzane, non sospettando neppure lontanamente di ritrovarle nell'organo massimo degli aspiranti al Cancellierato dello Scacchiere.

I quali, assunto un tono di grande serietà, domandano se si tratta di un impiego per conto della Banca stessa o di qualche *altra natura*; perchè, nel primo caso, dicono i Lordi, ci sarebbe una *stiratura* della legge bancaria.

Possiamo assicurare i vigili custodi della legge bancaria che, anche senza la stiratura, la cosa è lucida e liscia proprio come se fosse stirata, e non fa neppure una piega.

La legge autorizza gli Istituti di emissione a comprendere, nella parte produttiva della riserva a copertura di biglietti, anche i buoni di Tesoro di Stati esteri alla condizione che i buoni siano pagati in oro.

E infatti le Banche si sono sempre valse di questa facoltà, scegliendo, s'intende, i buoni che davano un conveniente interesse. Al tempo della guerra anglo-boera, per es., furono preferiti, in ragione dell'interesse, i buoni inglesi.

Che c'è ora da osservare se, valendosi della facoltà consentita dalla legge, la Banca d'Italia ha acquistato 7 milioni di Buoni russi, emessi sotto la pari con l'interesse del 5 0[illegible]0?

Sette milioni per una riserva di oltre a 650 milioni, sono veramente pochini, e a noi dispiace, invece, che la Banca, come dobbiamo ritenere, non abbia avuto una maggiore somma disponibile da impiegare in modo così conveniente.

Sta bene la critica assennata e può star bene anche la russofobia finanziaria; ma non sta bene la perseveranza nelle cantonate tecniche in giovani di belle speranze, che aspirano ad alti destini.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

29 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 14.30.*

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del bilancio della guerra.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio della Pubblica Istruzione.

E' aperta la discussione generale.

Mosso rileva con dispiacere che la gioventù che frequenta la scuola tra i 15 e i 25 anni, ha una percentuale di perdite superiori a quella dei giovani delle campagne. Se ne deduce che i locali delle scuole sono poco igienici.

Crede che la educazione fisica della nostra gioventù deve essere migliorata. Accenna ai cattivi risultati dell'ultima gara reale di campionato, che ebbe luogo a Firenze.

A suo giudizio, prima del tiro a segno bisogna insegnare la ginnastica. Lamenta le classi troppo numerose e i maestri di ginnastica troppo vecchi.

Prega il Ministro di presentare una legge sulla educazione fisica e di consacrare a questa educazione una maggiore somma.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano senza discussione i primi 31 capitoli.

Blaserna (al cap. 32 Università) osserva che il precedente Ministro ha perturbato in molte parti l'insegnamento, l'attuale Ministro sospese i regolamenti da lui escogitati, ma per il prossimo novembre converrà provvedere. Tuttavia quando il precedente Ministro accolse i suggerimenti delle persone competenti fece qualche buona cosa. Questo si deve dire principalmente per ciò che riguarda l'insegnamento fisico-matematico. Prega il Ministro ad occuparsi dei regolamenti e a volere tenere conto di queste sue osservazioni.

Codronchi rivolge alcune raccomandazioni relative alla clinica oculistica ed alla clinica chirurgica della Università di Bologna.

Pierantoni chiede schiarimenti intorno alla Scuola diplomatica coloniale, che funziona senza nessuna disposizione di legge e se sia vero che professori non autorizzati accordino lauree e riscuotano tasse. Denunzia alcuni fatti illegali avvenuti a proposito di questa Scuola e raccomanda al Ministro di provvedere.

Orlando (Min.) Al sen. Blaserna richiama le dichiarazioni già fatte in Parlamento riguardo ai regolamenti universitari. Assicura che li prese in attento studio e per quanto riguarda il regolamento delle scienze fisico matematiche condivide pienamente le idee espresse dal sen. Blaserna.

Quanto al regolamento generale non ha potuto prendere ancora una risoluzione.

Pel Consiglio Accademico gli pare che il meglio sia ritornare all'antico.

Fornisce al sen. Codronchi i chiesti schiarimenti sulla Università di Bologna e per ultimo rettifica alcuni apprezzamenti del sen. Pierantoni circa la scuola diplomatica.

Il cap. 35 ed i successivi fino al 37 sono approvati.

Di Sambuy al cap. 38 chiede al Ministro a che punto è lo studio per la fondazione di un Istituto politecnico in Torino.

Orlando risponde che la presidenza della Commissione incaricata di tale studio è stata assunta dal Presidente del Consiglio.

Aggiunge che gli studi sono terminati e che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato il relativo progetto.

Il cap. 38 e seguenti fino al 66 sono approvati.

Odescalchi, al cap. 67, dice superflua la redazione dei cataloghi degli oggetti d'arte che non si possano esportare, se non si stanzia in bilancio alcuna somma per gli acquisti.

Codronchi si associa.

Orlando risponde che la legge contempla un biennio per questo stanziamento.

Il biennio scade l'anno venturo.

Del resto il Governo ha già a tale scopo a disposizione il fondo fornito dalla tassa di entrata ai musei e monumenti.

Il cap. 67 e seguenti fino al 79 sono approvati.

Casana, al cap. 80, raccomanda al Ministro la migliore conservazione della Sagra di San Michele allo sbocco della valle di Susa.

Orlando promette che provvederà.

Approvansi i cap. 80-96.

Di Sambuy, al cap. 97, richiama l'attenzione del Ministro sull'ordinamento delle Accademie di Belle Arti.

Orlando crede che bisognerebbe riformare completamente l'organizzazione, ma occorrono profondi studii.

Astengo, al cap. 117, lamenta alcuni inconvenienti che si verificano nelle scuole medie sia per difetto dei programmi che per abusi degli insegnanti.

Orlando verificherà e provvederà.

Si approvano gli ultimi capitoli.

Dini (relatore) riassume le conclusioni della sua relazione raccomandandole al Ministro.

Orlando. Ringrazia e terrà presenti le raccomandazioni della Commissione di finanza.

Riconosce la necessità di provvedere in modo integrale all'educazione fisica.

Il problema è complesso ed a risolverlo si varrà degli illuminati consigli del sen. Mosso che è un'autorità in materia.

Senza discussione si approva la proroga di termini pei riscatti delle strade ferrate meridionali e delle linee Domodossola-Arona e Santhià-Borgomanero-Arona.

Finali (presid. della Comm. di Finanza) riferisce, seduta stante, sulla proroga della prescrizione dei biglietti di Banca, presentata dal Ministro del Tesoro.

Il Senato approva la proroga.

E senza osservazioni approvasi pure, alla semplice lettura dei capitoli, il bilancio dell'entrata.

Tutti questi progetti sono quindi approvati a scrutinio segreto. La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Mattino 29 — Pres.: **Biancheri** — Ore 10.

Modificazioni al Regolam. della Camera.

Si approva il nuovo art. 150 sul prestito dei libri della biblioteca e un emendamento aggiuntivo dell'on. De Marinis, per cui libri appartenenti a collezioni non possono essere dati a prestito.

Fondo per l'emigrazione pel 1904-905.

Riccio V. approverà il bilancio, poichè non vorrebbe assumersi la responsabilità che non fosse approvato pel 30 giugno.

Cabrini si duole che, essendo tale bilancio presentato così tardi, non si possano discutere i gravi problemi sollevati. Occorre però parlare subito della istituzione degli ispettori addetti all'emigrazione e della questione dei sussidii, che non devono essere dati ad istituzioni aventi carattere politico o confessionale. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Fa alcune raccomandazioni al Governo; e conclude con un saluto al senatore Bodio, che abbandona l'ufficio di emigrazione, lasciando di sè un meritato e gradito ricordo. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Bianchi Leonardo lamenta che alcune disposizioni della legge sull'emigrazione non vengano osservate. Crede insufficiente la tutela esercitata dai consoli sugli emigranti.

Invoca una più completa applicazione della legge sull'emigrazione.

Colajanni approva l'istituzione di ispettori, non però limitati alla sola Europa.

Accenna al movimento in alcuni paesi contro la nostra emigrazione e censura il Governo per aver tolto il sussidio ad alcune scuole all'estero. (Denegazioni del Sottosegr. di Stato per gli esteri).

Presidente osserva che è urgente l'approvazione del bilancio dell'emigrazione per l'imminenza del nuovo esercizio.

Giolitti (Pres. del Cons.). si associa all'osservazione.

Gavotti rinunzia a parlare.

Pantano confida che al riaprirsi della Camera si farà sul disegno di ordinamento del Commissariato, una discussione ampia e completa.

Si associa anch'egli al saluto mandato al comm. Bodio pur non avendo sempre potuto approvare l'opera del Commissariato. (Approvazioni).

Rubini approva l'istituzione degli addetti all'emigrazione e confida che se ne troveranno gli uomini adatti. Si associa al saluto mandato al comm. Bodio. (Bene).

Donati [illegible] che le Associazioni religiose a tutela degli emigranti abbiano [illegible] carattere di propaganda clericale; e rileva la loro benefica tutela esercitata sulla nostra emigrazione. Rileva i benefici effetti dell'opera di monsignor Bonomelli e ad essa fa plauso di cuore. (Bene! Bravo!).

Tittoni (Esteri). Tratterà molte delle questioni accennate quando si discuterà di una riforma alla legge sull'emigrazione.

Circa gli appunti all'opera dei consoli, nota che non si sono accennati altri fatti specifici, che uno solo, sul quale fu fatto opportuno richiamo.

Circa gli addetti all'emigrazione nota che si tratta per ora di un esperimento, dopo cui si vedrà se sia il caso di accordare maggiori fondi.

Circa l'istituzione di assistenza agli emigranti presieduta da mons. Bonomelli dichiara che se il Governo avesse in quella istituzione veduto qualcosa che potesse parere contraria allo Stato, non le avrebbe largito un sussidio che fu concesso anche in passato senza osservazioni.

Rileva le grandi benemerenze che ha verso gli emigranti all'estero tale istituzione e cita un benevolo giudizio dell'on. Pantano in una relazione. (Commenti).

Rilevando la proposta di attribuire ad una Commissione l'approvazione della concessione di normali sussidi, rivendica al ministro il diritto di disporre in materia come parte del potere esecutivo e sotto la sua responsabilità, secondo il diritto pubblico italiano. (Bene! Bravo!)

Farà studiare nuovamente il progetto per il ricovero degli emigranti di Napoli.

Si associa alle parole nobilissime pronunciate in onore del senatore Bodio, ed assicura che il Governo per la nomina del suo successore non ha fretta ma pensa seriamente a trovare persona degna, in tutto, dell'alto ufficio. (Approvazioni).

Garavetti (relatore) si associa a nome della Giunta del Bilancio al saluto mandato al sen. Bodio.

Non è approvato l'ordine del giorno Cabrini. (Commenti animati).

E' approvato un ordine del giorno di Gaetani di Laurenzana, con cui la Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Il bilancio per l'emigrazione è approvato.

La seduta termina alle 12,50.

Pomeriggio - Pres. Biancheri - Ore 14.10

Goglio giura.

La difesa contro le cavallette.

Del Balzo (agricoltura). Agli on. Pala e Pais-Serra che domandano provvedimenti d'urgenza per scongiurare le conseguenze della invasione delle cavallette nel circondario di Tempio, risponde che col nuovo esercizio finanziario il Ministero darà il suo modesto concorso.

Intanto sul luogo è stato mandato un valente professore delle scuole di Portici. In seguito ai risultamenti dei suoi studi e delle sue proposte, vedrà se sia il caso di presentare un disegno di legge.

Pala prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario, che avviserà ai mezzi per provvedere ad evitare una catastrofe.

Gli infortuni sul lavoro.

Del Balzo. All'on. Vigna che domanda se è obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di quelle persone, le quali gratuitamente e temporaneamente coadiuvano il personale stabile addetto alle macchine agricole per la trebbiatura ed, in caso affermativo, quali siano le norme da adottarsi, risponde che l'obbligo dell'assicurazione esiste per l'esercente delle macchine.

Il Ministero in ogni modo intende interpretare la legge e i regolamenti il più largamente possibile, onde possa applicarsi a tutti gli operai addetti alla trebbiatura, poichè l'Istituto è disposto alle maggiori concessioni.

Vigna raccomanda che il Ministero risolva le contestazioni e che il regolamento vigente sia meglio chiarito perchè dubbi non abbiano a sorgere.

Il pagamento delle pensioni

Luzzatti (tesoro) all'on. Montagna, che interroga sul disagio creato ai funzionari a riposo col rinvio del pagamento della pensione quando la data fissata capita in giorno festivo, risponde che provvederà.

Montagna prende atto e ringrazia.

Di Sant'Onofrio (interno) allo stesso Montagna

che i terrò?? circa l'applicazione dell'art. 37 della legge sulla sanità pubblica, risponde che il Ministero ha sempre insistito per l'applicazione della legge, l'articolo 37 compreso.

Se fatti speciali in contravvenzione a quella legge si sono verificati, l'on. Montagna li indichi ed il Ministero farà il dover suo.

Montagna. Inconvenienti si sono verificati nel Comune di Acerra, dove la Prefettura di Caserta, per far cosa gradita ad un privato, ha contravvenuto alla legge sulla pubblica sanità.

Di Sant'Onofrio (Interno). Il Consiglio superiore di sanità delibererà sul fatto denunziato dall'on. Montagna.

Provvedimenti per Napoli

Majorana (Finanze) accetta l'ordine del giorno Placido, relativo alle sperequazioni dei noli marittimi nell'interesse del commercio di esportazione e d'importazione; non accetta l'altro ordine dello stesso on. Placido, per una riforma delle tasse di ancoraggio, che favorisca nell'interesse di Napoli il commercio di scalo. Prega l'on. Placido di convertirlo in interrogazione.

Placido acconsente.

Tedesco (LL. PP.) dichiara all'on. Chimirri che il Ministro dei LL. PP. ha accettato tutte le proposte della Commissione reale, per l'ampliamento del porto di Napoli, la costruzione della stazione ferroviaria al porto e per altri lavori portuali, che importeranno con gli stanziamenti già deliberati, la spesa di 44 milioni di lire. Assicura che i lavori saranno fatti in un tempo brevissimo.

Provvederà anche a migliorare il servizio ferroviario e confida che, dopo queste deliberazioni, l'on. Chimirri ritirerà il suo ordine del giorno.

Chimirri di queste dichiarazioni prende atto e ritira l'ordine del giorno.

(E' approvato l'art. 1°).

Bergamasco, all'art. 2°, dà ragione di un emendamento, perchè il Governo sia autorizzato a sgravare nelle tariffe daziarie di Napoli il riso, il mezzo riso ed il risino, dimostrando i vantaggi che ne avrebbero Napoli, i produttori del riso e lo Stato, per l'aumento dei prodotti ferroviari.

Majorana (finanze). Il Governo è nell'ordine di idee dell'on. Bergamasco e nelle trattative col Municipio di Napoli procurerà di far trionfare le idee stesse.

Lucca raccomanda al Governo di ridurre le tariffe ferroviarie, giacchè si spende ora di più a spedire un quintale di riso a Napoli che a Buenos-Ayres.

Girardi (relatore) prega il Ministro ad accettare l'emendamento dell'on. Bergamasco, perchè il Municipio di Napoli è dispostissimo ad abolire il dazio sul riso.

Majorana (finanze). Accetta. (E' approvato).

Girardi (relatore) non può accettare la modificazione proposta dall'on. Gualtieri alla tabella A, essendo essa stata concordata e non potendosi modificare senza alterare l'economia della legge. Accetta soltanto una riduzione del dazio sul lardo salato, sugna e strutto bianco.

Majorana (finanze) si associa.

Gualtieri pensa che i consumatori avrebbero un reale giovamento dalla diminuzione del dazio sulle carni suine e sui prodotti relativi.

Majorana (finanze) non crede che si possano improvvisare emendamenti di fronte ad una tariffa maturamente studiata.

Gualtieri insiste. (Non è approvato).

Approvansi gli art. 3, 4 e 5.

Placido propone un emendamento relativo al piano di espropriazione della zona libera.

Girardi (relatore) e **Majorana** (finanze) accettano. (E' approvato l'art. 6).

Placido propone un'aggiunta all'art. 7, onde siano esenti da ogni pagamento di dazi doganali le macchine, ed in generale tutto quanto potrà occorrere per la derivazione, trasformazione, trasporto e distribuzione dell'energia idroelettrica dal Capo Volturno al Comune di Napoli.

Majorana (finanze) e **Girardi** (rel.) pregano l'on. Placido di ritirarla.

Placido prende atto e ritira l'aggiunta.

Arlotta invita il Governo a dichiarare chiaramente se la esenzione del dazio si estenderà allo stabilimento per l'energia elettrica.

Majorana non gli pare si possa dubitare.

Arlotta prende atto delle dichiarazioni. (L'art. 7 è approvato).

Chimirri svolge un articolo aggiuntivo, perchè l'esenzione dal pagamento dei [illegible] doganali, di che è parola negli art. 6 e 7 [illegible], sia estesa a tutti gli stabilimenti industriali che sorgeranno nel Mezzogiorno.

Fortis dà ragione di un articolo aggiuntivo perchè ai produttori italiani che fornissero materiale da costruzione, macchine ed in genere tutto quanto potrà occorrere al primo impianto o all'ampliamento di stabilimenti industriali nel territorio del Comune di Napoli, sia restituito il dazio doganale nel modo praticato per la esportazione degli stessi prodotti.

Marinuzzi osserva che le disposizioni già approvate danneggiano le industrie italiane, i cui prodotti rimangono soggetti a dazio, anche perchè il materiale entrato in franchigia, potrà non venire impiegato esclusivamente a Napoli.

Si associa all'emendamento dell'on. Chimirri con la intelligenza che tra le provincie del Mezzogiorno debba intendersi compresa la Sicilia.

Majorana (finanze) dimostra l'impossibilità di accettare l'articolo aggiuntivo proposto dall'on. Chimirri, che costituirebbe un immenso pericolo per l'erario dello Stato, e muterebbe l'indole e la portata della legge.

Sulla proposta dell'on. Fortis, dichiara che essa involge molte e complesse questioni che sono oggetto di profondo studio per parte del Governo. E per ciò lo prega di ritirare la sua proposta. (Approvazioni).

Chimirri esclude che la sua proposta possa costituire una insidia al bilancio; ma per non intralciare l'approvazione della legge, la ritira raccomandando al Governo di darsi pensiero delle condizioni della Calabria.

Fortis insiste nelle osservazioni fatte e prega il ministro di provvedere nel regolamento.

Giolitti (Pres. del Cons.) accetta la raccomandazione dell'on. Fortis di provvedere in via amministrativa.

Sorani, all'art. 16, ritira l'emendamento proposto e si associa a quello dell'on. Di Scalea.

Di Scalea svolge un emendamento, perchè sieno rispettati i diritti degli istituti preesistenti, fiducioso che il Governo e la Commissione vorranno accettarlo. (Bene!)

Pescetti invita la Camera a considerare che con questo articolo 16 si rompe la concordia intorno ad un disegno di legge che è di vero interesse nazionale e si fanno gl'interessi dell'alta industria siderurgica.

Legge un verbale d'un'adunanza della Società delle ferriere italiane in data del febbraio 1904, anteriore alla deliberazione della Camera di Commercio di Napoli, per indurne che l'art. 16, il quale non comparisce fra le proposte della Commissione Reale, fu consigliato per favorire esclusivamente gl'interessi dell'alta speculazione siderurgica. (Vive denegazioni - Interruzioni - Commenti).

Luzzatto A. domanda la parola.

Pescetti dice che le miniere Elba furono cedute all'industria privata con grave danno del patrimonio dello Stato, e protesta perchè anche in questa occasione il danno dello Stato si ripeta a beneficio di pochi speculatori contro i quali invoca rigorose disposizioni di legge. (Commenti, approvazioni).

Luzzatto A., per fatto personale, come direttore della Società delle ferrovie italiane, nota che il verbale letto dall'on. Pescetti, è di una adunanza del dicembre 1993, quando cioè non si parlava punto della legge di Napoli.

Majorana (finanze). Veramente l'art. 16 non era stato studiato dal Governo, ma fu dal Governo accettato in seguito a proposta della Camera di commercio di Napoli, e ciò allo scopo di dare alle industrie napoletane il minerale di ferro a buon mercato rispettando s'intende tutti i diritti nascenti dai contratti in corso.

Accetta l'emendamento Di Scalea.

Girardi (relatore) difende la disposizione dell'articolo, che tende a distruggere un vero monopolio che di fatto si era andato costituendo. Quanto all'emendamento Di Scalea, esso potrebbe ritenersi superfluo.

Ma dopo le dichiarazioni del Governo e per amor di concordia, la Commissione lo accetta. (Vivi commenti).

L'art. 16 così emendato è approvato.

Cimorelli, all'art. 17, propone che si riservi a favore dei Comuni dei mandamenti di Castellone al Volturno e di Venafro, in ragione del numero degli abitanti, e mediante un canone da stabilirsi verso l'ente autonomo destinato all'esecuzione dell'opera, la facoltà di usufruire fino a 300 cavalli elettrici, rilevabili direttamente dall'officina di produzione, od anche lungo la conduttura elettrica nel territorio di detti Comuni.

Girardi (relatore) e **Majorana** (finanze) sono dolenti di non poter accogliere questo emendamento. (L'emendamento è respinto).

Senza discussione e con poche raccomandazioni approvansi tutti i rimanenti articoli del disegno di legge.

Presidente il progetto sarà votato a squittinio segreto nella seduta pomeridiana di domani.

Convenzione italo-francese per gli operai.

Con brevi osservazioni dell'on. **Pivano**, alle quali risponde l'on. Ministro del Tesoro, è approvata la convenzione tra l'Italia e la Francia per la reciproca concessione di guarentigie ed agevolezze ai rispettivi operai.

Permuta di immobili demaniali.

Senza discussione approvasi una convenzione per cessione e permuta di immobili tra il Municipio di Torino e il Demanio.

Servizi marittimi.

Di Palma combatte la convenzione per l'istituzione di una linea di navigazione tra l'Italia e l'America Centrale.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 20.5.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Anna Perenna, novelle di Antonio Beltramelli. — Treves, Milano.

Questo volume di un giovane scrittore romagnolo. è un bel preludio. Si tratta di tredici novelle pittorescamente narrative, con un aristocratico profumo alla Maeterlink. Ognuna sta a sè, poichè chiude un soggetto ben determinato, come un quadro entro una cornice, ma son tutte legate da un armonioso insieme.

Sono storie d'amore; ma vi sono anche storie d'altre passioni lampeggianti e tutte hanno un acuto sentore di modernità e uno spiccato interesse; le precede un breve preludio, in prosa che accresce vaghezza all'insieme, delicatamente pensato, artisticamente scritto.

Un libro insomma che rivela uno scrittore d'avvenire.

La Diversione. — Generale G. Pittaluga - (Note garibaldine sulla campagna del 1860) - Casa editrice italiana — Roma.

L'epopea nazionale ha avuto i suoi poeti, i suoi romanzieri e gli storici; ma la storia ha sempre qualche piega oscura, lascia ogni tanto qualche lacuna e non riempie mai tutta la convinzione dello studioso. Il generale Pittaluga si è proposto — e noi diciamo è riuscito — a completare, almeno nelle parti più importanti, la storia della campagna del 1860, così importante nel periodo del nostro risorgimento, inducendo insieme il lettore, dal racconto dell'episodio, ad alte considerazioni d'ordine politico e morale.

Con franchezza sincera sono esposti nel volume i conflitti d'opinione dei partiti, le pertinaci convinzioni dei volontari, la prudenza dei governanti in quei memorabili giorni; ed a tutte le cose sovraneggia la forza animatrice del gran Duce, che sembra scaturir vergine dal più semplice dei mortali.

E' un piccolo libro che reca gran conforto all'anima e che si presenta in veste elegante e curata.

Fedra, di Racine, tragedia in 5 atti, tradotta in versi da Mario Giobbe. — Roux e Viarengo.

La celebre tragedia di Racine, orgoglio e fama di tante illustri attrici ha cominciato da Torino, per opera di Emma Gramatica, il suo giro trionfale in Italia nella veste lirica in cui Mario Giobbe ha cambiato il sonante verso dell'antico poeta d'oltralpe. Ed ora la *Fedra* è raccolta in volume tradotto da Giobbe, il quale ha conservato il martelliano per rendere più fedelmente il verso tragico francese. La sua traduzione è fedele: ma questa fedeltà non gli impedisce di spaziare talora in voli di notevole altezza tragica originale.

Promessa sposa a due. Romanzo cinese tradotto dal dott. G. Senes. — Firenze.

Una graziosa storia d'amore semplice e gentile cui si unisce la descrizione della vita intima di quel popolo misterioso e a suo modo classico e venerando. La forma della traduzione voleva essere un poco più curata, ma il libro è pure una interessante primizia della ricchissima letteratura cinese.

Sulla municipalizzazione del Duca di Gualtieri, Detken e Rocholl, Napoli.

Invece di un discorso al Consiglio di Napoli — che tale era l'intenzione del Duca di Gualtieri — l'autore ci ha dato un volume e un buon volume, che è uno studio serio sui precedenti storici della municipalizzazione in Inghilterra ed ha pensati capitoli sui vantaggi e sui danni dell'attuazione di questa forma economica a seconda delle diverse condizioni sociali dei vari paesi.

Escludendo la possibilità di una municipalizzazione industriale, l'a. sviscera — nel suo complesso organismo — il procedimento economico della municipalizzazione semplice, accettandone il concetto e limitandone i lati pratici per le provincie meridionali.

L'Africa romana di Adolfo Schulten — Tradur. di L. Cesano con pref. del prof. D. Vaglieri — Soc. ed. Dante Alighieri — Roma.

L'occupazione dell'Algeria e Tunisia ha rivelato agli archeologi e storici una vita quasi ignota. Le scoperte continue in quelle regioni hanno dimostrato, come non per caso tanto fiore di cultura sia sorto nell'Africa romana, in tempi letterariamente poveri e come e perchè nel 3° sec. d. C. quella regione fosse fra le più fiorenti dell'impero.

Qual'era quella vita? Come si pervenne a tanto splendore e quali germi di decadenza v'erano in essa?

Ecco quanto lo Schulten espone nel suo libro di particolare importanza per noi, pei quali quelle regioni sono ancora un problema *attuale*.

Attorno alla culla, consigli medico-igienici per le giovani madri del dott. Plinio Schivardi — Treves, Milano.

Il libro dello Schivardi, redatto in forma semplice e popolare, accessibile all'intelligenza di tutte le classi sociali, è ispirato solo alla pratica quotidiana sui migliori mezzi per ben allevare un bambino, onde far fronte ai tanti pericoli che lo circondano e dare alla giovane madre i più elementari principii di igiene educativa, affinchè possa guidare il suo piccino fin dal primo giorno che nasce.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salsomaggiore, 28 — *(Mys)*. Eccovi particolari sul doloroso incidente accaduto all'ospedale militare. Olivieri, soldato di cavalleria, nutrendo rancore contro il capitano medico lo assalì ieri alle spalle percuotendolo e facendolo cadere. Causa di ciò l'avere il capitano scoperto che l'Olivieri simulava una malattia che avrebbe contratta in servizio per avere la pensione al momento del suo prossimo congedo.

L'Olivieri che aveva già scontato un anno di compagnia di disciplina per aver percosso un caporale, è violento ed ubbriacone; egli prese parte all'ammutinamento della compagnia di disciplina nel forte di Peschiera e ieri mattina aveva battuto un soldato ed era stato consegnato.

E' accertato il contegno correttissimo del capitano che non reagì nè provocò. L'Olivieri tradotto a Parma si finge pazzo.

Modena, 28. — Ecco la terna per la nomina del rettore:

Votanti 32 - comm. Giuseppe Triani, uscente, 26 - prof. Carlo Arnò 8 - comm. Giovanni Generali 7.

Ancona, 28 — *(Naticchia)* Francesco Alpini reduce delle patrie battaglie è morto. Aveva 75 anni. La locale sezione del Comizio dei veterani gli ha tributato gli estremi onori.

— Secondo i savi consigli delle locali autorità, e di altri ragguardevoli cittadini, è avvenuto un completo accordo, tra la Cooperativa facchini marittimi e la Cooperativa lavoratori di terra e di mare, con i rispettivi presidenti ed i consigli direttivi, per la fusione definitiva delle due Cooperative.

Dopo una lunga e serena discussione è stato votato, per appello nominale, un ordine del giorno in tal senso.

La fusione era vivamente reclamata da tutti, perchè la divisione delle due Cooperative era stata per lo passato fomite di amare e delittuose discordie, delle quali si è avuto come chiusura un *verdetto* pacificatore alle Assise di Aquila.

Torino, 29, ore 13.40. — *(ermon)*. Stamane alle 10 e 1|2, nell'aula magna dell'Università, s'è svolta la cerimonia solenne in onore del prof. Giuseppe Allievo, per il cinquantenario del suo insegnamento. V'hanno assistito autorità, cittadini, il Corpo accademico e una rappresentanza del Municipio di San Germano Vercellese, paese nativo di Allievo.

A questo è stata offerta una grande medaglia aurea, artisticamente coniata dal Fumagalli, ed un album della Casa Vezzosi con dedica del prof. Bettazzi, insegnante belle lettere. Hanno parlato il prof. Miraglia, insegnante matematica, in nome del Comitato, il rettore Chironi per l'Ateneo, il prof. Ovidio per l'Accademia delle scienze, De Abate della *Gazzetta del Popolo* per il Municipio di San Germano Vercellese, l'assessore Giacomo Albertini in nome di Torino, l'avv. Malinverni, la prof. Marchiandi. L'allievo li ha ringraziati. Quindi il rettore ha letto un telegramma del Ministro per la I. P., in nome del Re, annunziante che Allievo è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

— Ecco il telegramma del Sottosegretario di Stato per l'I. P.:

« Prof. Giuseppe Allievo — Università di Torino.

« Lo studio amoroso e paziente dedicato alle giovani generazioni si riversa oggi in grato saluto augurale sul venerando capo dell'educatore, con eco simpatica da ogni parte, dove sia palpito di cuori gentili. »

— Verso le ore 12 e 1|2 Camillo Randoni, ventisettenne, prestinaio, nativo di Biella, mosso dalla gelosia, sulla via Cibrario, dinanzi al n. 27, ha colpito con uno stile la moglie Emilia Giambelli, diciannovenne, tessitrice, producendole tre ferite nella regione scapolare destra e in quella sinistra. La donna è morta mentre veniva trasportata all'ospedale. Egli è stato arrestato da una guardia municipale.

Stato delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

La decade fu, in generale, più asciutta di quello che sarebbe occorso all'olivo, al granturco, ai legumi ed ai prati. In questi ultimi giorni si è già incominciata in più luoghi la falciatura del secondo fieno.

Mentre continua la mietitura dell'orzo e della segala, si è dato, un po'dappertutto, principio a quella del frumento, che riesce così alquanto anticipata; sull'entità e sulla qualità del prodotto non si possono ancora fornire indicazioni precise.

Il tempo fu propizio alla vite, alla quale i danni, finora non gravi, arrecati qua e là dalla peronospora e, in qualche punto, anche dall'oidio, non impediscono di trovarsi generalmente in buone condizioni.

Le tasse di surrogazione.

(Vedi numeri precedenti).

Non siamo mai riusciti a capire perchè si debbano chiamare *tasse in surrogazione del registro e bollo* quelle di cui riassumiamo qui appresso i risultati e che si potrebbero chiamare più propriamente: tasse sugli affari speciali, o tasse indirette sugli affari; ma siccome non è facile modificare i dizionari fiscali, passiamo alle cifre e completiamo così il gruppo delle tasse sugli affari.

Constatiamo anzitutto che anche le tasse in surrogazione hanno dato complessivamente nell'esercizio 1902-903 un provento di L. 15,408,109, con un aumento di 1,237,293 in confronto all'esercizio precedente, altro indizio di maggior attività nell'economia nazionale.

Sono cinque le categorie delle tasse in surrogazione al registro e bollo, e cioè:

1° la tassa di negoziazione o circolazione dei titoli, come cartelle, azioni, obbligazioni etc. che ha dato nell'esercizio 9,267,230 lire con 880,475 lire in più dell'esercizio precedente.

2° la tassa sulle assicurazioni e contratti vitalizi che ha reso 4,603,004 con 95,997 lire in più del 1901-902.

3° la tassa sui capitali delle Società estere per assicurazioni etc. che ha gettato 1,020,569 lire con un aumento di L. 279,265.

4° la tassa di anticipazione sopra depositi di merci ecc. ha prodotto L. 467,589 — con una diminuzione di L. 41.185.

5° le sopratasse e pene pecuniarie, che diedero 44.317 L. con 22.726 L. in più dell'anno precedente.

+

Abbiamo detto in principio che la tassa di negoziazione o circolazione è indice di maggiore attività negli affari e si può aggiungere anche di aumento nella ricchezza mobiliare, pel fatto che vien pagata sulla media dei prezzi ai quali sono negoziati i titoli durante il semestre.

A dimostrare come questo miglioramento sia progressivo, gioverà il seguente prospetto dei proventi della tassa di circolazione negli ultimi cinque anni:

1898 99	somma riscossa	L. 6.947.724
1899-900	»	7.675.742
1900-901	»	8.383.194
1901-902	»	8.387.155
1902-903	»	9.267.630

+

Altro indice, che dimostra la crescente affluenza dei capitali esteri che vengono in Italia, si ha in quest'altro prospetto che segna la tassa sul capitale delle Società estere operanti in Italia durante gli ultimi dieci anni:

1898-99	tassa riscossa	L. 632.178
1899-900	»	773.430
1900-901	»	840.073
1901-902	»	741.404
1902-903	»	1,020.569

+

Un altro progresso, sebbene più lento, si nota nella tasse sulle assicurazioni e contratti vitalizi, che rappresentano nel gruppo delle tasse in surrogazione il cespite più importante dopo la tassa di circolazione.

Ecco le cifre dell'ultimo quinquennio, che dovrebbero aumentare sempre più, giacchè questa forma di previdenza è ancora così poco diffusa in Italia da essere in coda agli altri paesi civili.

1890-99	tassa riscossa	3,877,722
1899-900	»	4,111,139
1900-901	»	4,197,399
1901-902	»	4,507,010
1902-903	»	4,603,002

Non è inutile darne il riparto, che è abbastanza istruttivo:

Assicurazioni marittime	L.	160,089
Id. trasporti promiscui	»	12,714
Id. trasporti per terra	»	31,553
Id. contro disgrazie accidentali	»	455,452
Id. contro mortalità del bestiame e danni della grandine	»	119,220
Id. contro gli incendi	»	3,702,196
Quietanze di somme assicurate	»	165,086
Contratti vitalizi	»	16,692
Totale	L.	4,603,002

La relazione dell'egr. Dir. generale nota con piacere che un aumento progressivo si va verificando nei contratti relativi ai rischi agricoli e noi condividiamo questa soddisfazione: anzi vorremmo che questo spirito di previdenza tra gli agricoltori in Italia fosse più diffuso e prendesse la forma della cooperazione e fosse esente da ogni aggravio fiscale, giacchè — non è lusinghiero il constatarlo — l'Italia è l'ultimo tra i paesi civili in materia di certi istituti di previdenza.

Mercato dei bozzoli.

(dal 25 al 27 giugno).

Qualità superiore — Prezzi per chilogrammo.

		Mass.	Min.			Mass.	Min.
Acqui	L.	3.20	2.50	Mantova	L.	—	—
Asti	»	3.—	2.30	Monsummano	»	—	—
Alessandria	»	—	—	Meldola	»	—	—
Bologna	»	3.—	3.—	Modena	»	3.20	2.75
Bra	»	3.20	2.20	Montevarchi	»	3.30	3.—
Brescia	»	—	—	Modigliana	»	3.60	2.80
Carmagnola	»	—	—	Novara	»	3.30	3.—
Cortemilia	»	3.12	2.70	Pesaro	»	—	—
Canelli	»	—	—	Parma	»	3.10	1.90
Cologna V.	»	—	—	Pinerolo	»	3.—	2.75
Croma	»	—	—	Pistoia	»	—	—
Cremona	»	—	—	Piacenza	»	—	—
Cesena	»	—	—	Reggio E.	»	—	—
Forlì (depur.)	»	—	—	Racconigi	»	—	—
Faenza	»	3.25	2.—	Stradella	»	—	—
Figline	»	—	—	Torino	»	3.10	2.60
Ivrea	»	3.—	2.60	Vigevano	»	—	—
Lugo	»	—	—	Verona	»	—	—
Lonigo	»	—	—	Vicenza	»	—	—
Lucca	»	—	—	Voghera	»	—	—

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il clou della stagione al teatro Antoine di Parigi è stato un dramma in quattro atti di Maurizio Donnoy e Luciano Descaves, intitolato: *Uccelli di passaggio.*

Gli uccelli di passaggio sono due giovani russe, una vedova Tatiara e una fanciulla Vera, ambedue nichiliste, che, fuggite dal loro paese, si sono rifugiate in Svizzera dove erano sicure di trovare molti loro compatrioti esiliati.

Stabilitesi in una « family house » a Losanna, esse sono notate da una famiglia di borghesi francesi arricchiti che abita la stessa casa.

Nella famiglia si trova un giovanotto, Graborio, che si innamorò di Vera, già moglie o piuttosto fidanzata del principe Bablowski, morto per la causa.

Malgrado i dissensi creati dalla razza e dalla educazione Vera ama Graborio e l'accetta per marito. Ma, prima che succeda il matrimonio, Tatiara che si è recata di nascosto in Russia, ritorna e informa la fanciulla che Bablowski è vivo in una prigione della Siberia.

E Vera se ne ritorna in patria verso il dovere, verso l'amore, poichè essa ama il martire della causa; e, malgrado le proteste e le ingiurie di Graborio, pone, prima di partire, il suo anello di fidanzata al dito di una di lui cugina che lo adora e lo consolerà del suo abbandono.

— E' caduto all'Arena del Sole di Bologna il dramma di Hermann Katsch *La collega*, nuovo per l'Italia. La critica lo giudica pessimo.

— All'Alfieri di Genova *La fedeltà dei mariti* di Giannino Antona-Traversi è passata sotto silenzio. La critica è poco benevola. E il giudizio di Roma?

— Ermete Novelli ha fatto delirare il pubblico dell'Alfieri di Torino con una recita a beneficio della Cassa pia di previdenza della stampa subalpina.

Cuore ed arte!

— Valentino Salvani ha consegnato alla Compagnia Caimmi-Zoncada un suo nuovo dramma: *Margherita da Cortona*. Sarà rappresentato in settembre al Lirico di Milano.

— Luca Cortese ha scritto una nuova commedia in 3 atti dal titolo: *Così l'amore.*

Lirica. — L'opera *Messalina* del maestro Isidoro de Lara, che è stata data testè con notevole successo a Londra, sarà rappresentata fra breve anche in Russia.

— Allo Strand Theatre di Londra ha avuto lieto esito *Sergeant Brue*, farsa musicale di Owen Hall, con liriche di F. Hickony Wood e musica della signora Lisa Lehmann.

Questa nota finora come compositrice di *leader* e di canti, si è provata in un genere per lei affatto nuovo, ma è riuscita a scrivere una partitura piacevole ed egregiamente istrumentata e adattata al soggetto che è il seguente:

Il sergente Brune, della polizia di Londra, ha un'eredità da un fratello morto nel Sud Africa che gli assicurerà la bella rendita di 10,000 sterline all'anno. Una clausola del testamento l'obbliga però a restare in servizio finchè non sia promosso ispettore; altrimenti sarà diseredato.

Incitato dal figlio e dalla figlia e da una gentildonna decaduta, di cui si è innamorato, egli cerca tutti i mezzi per ottenere la sospirata promozione; e non rifugge dal mettersi d'accordo con un noto malfattore perchè gli procuri dei delitti da scoprire e di cui farsi un merito.

Da quest'accordo nascono naturalmente una quantità di complicazioni, che hanno la loro conclusione nell'arresto di Brune, accusato di furto con scasso e con un processo davanti al magistrato di polizia.

Alla fine però egli riesce a scoprire (?) nella propria casa una bisca e fra i giuocatori lo stesso magistrato.

E questo, per non essere arrestato, promette a Brune di farlo promuovere ispettore. Così entrerà in possesso dell'agognata eredità.

— A Livorno in agosto ci sarà al Teatro Goldon una importante stagione lirica con *Cavalleria* e *Maschere* di Mascagni, *Pagliacci* di Leoncavallo, *Andrea Chénier* di Giordano, *Thais* di Massenet, *Festa a Marina* di Coronaro, e un'opera nuovissima di Gaetano Luporini *Marie di Lacroix*. Dirigerà il maestro Gellio Coronaro.

Arte — Prezzi di alcuni quadri e ritratti a olio venduti all'asta.

A Braxelles: Ninfe e Fauni, di Rubens, 22,000 fr.
Ritratto di vecchia signora, di Karel Dujardin, 15,000.
Un quadro attribuito a Van Dyck, 6300.
In allegra compagnia, di Adriano van Ostade, 6000.
Il medico e l'ammalata, di Jan Steen, 4100.

A Londra: Flora contessa di Loudoun, di Sir Thomas Lawrence, 1575 sterline.
Lady Anne Fitzpatrick fanciulla, di Reynolds, 4200.
Mrs. Charlotte Frier, di Gainsborough, 3465.
Miss Elisabeth Grove, di Romney, 1000 ghinee.
Kitty Fisher (ritratto di dama) di F. Cote, 1785 st.

Varie. — E' stata comperata a Londra per il Museo di New York e per la somma di 1,500,000 franchi tutta la collezione di armi e armature antiche e appartenenti al duca di Dino.

Questa collezione contiene un gran numero di oggetti storici, fra gli altri l'elmo di Giovanna d'Arco, l'elmo e lo scudo di Luigi XIV, l'elmo di Enrico IV fanciullo, l'elmo del marchese di Pescara, l'armatura di Filippo II di Spagna, l'armatura di Filippo il Bello, l'elmo di Enrico II di Francia, il bastone di comando di Carlomagno, i guantoni di Francesco II, la spada del doge Mocenigo ecc.

— Vocsey, un violinista ungherese undicenne, che si è fatto applaudire ultimamente a Londra, è stato scritturato per una *tournée* agli Stati Uniti d'America che gli frutterà 14,000 sterline.

— Bologna prepara grandi festeggiamenti per il centenario del Liceo musicale.

Vi parteciperanno l'Accademia filarmonica e la Fabbriceria di S. Petronio e si faranno 3 esecuzioni mensili ed un'esposizione di quanto contiene di prezioso la biblioteca del Liceo.

Le esecuzioni musicali saranno dirette dal maestro Toscanini.

Esposizione di Venezia.

Ecco l'elenco delle Commissioni ordinatrici italiane:
Veneto: Dal Zotto Antonio, Fragiacomo Pietro, Nono Luigi, Tito Ettore.
Lombardia: Beltrami Giovanni, Carminati Antonio, Gola Emilio, Moretti Gaetano, Quadrelli Emilio.
Piemonte: Bistolfi Leonardo, Bonardi Ercole, Grosso Giacomo.
Emilia: Casanova Achille, Romagnoli Giuseppe, Rubbiani Alfonso, Sezanne Augusto, Tartarini Alfredo.
Toscana: Gioli Francesco, Giustiniani Vincenzo, Mazzanti Riccardo, Nomellini Plinio, Trentacoste Domenico.
Lazio: Apolloni Adolfo, Cariandi Onorato, Cellini Giuseppe.
Mezzogiorno: De Sanctis Giuseppe, Mezzacapo Guido, Rossano Federico, Tesorone Giovanni (Napoli), Basile Ernesto, De Maria Bergler Ettore, Ducrot Vittorio (Sicilia).
Sala della Stampa: Raffaele Mainella.

Drammi di terra e di mare

La catastrofe del « Gen. Slocum. »

New-York, 29. — L'inchiesta per la catastrofe del « Gen. Slocum » (il bastimento sul quale trovarono la morte circa mille ragazzi) dichiara responsabile il capitano; accusa di viltà il cap. in 2°; rinvia gli atti alle autorità competenti, anche per gli amministratori della Compagnia.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 28 — I carabinieri hanno arrestato Piersanti Cesare detto Muarra, sorpreso nell'atto di violentare una bambina di sette anni.

Il Piersanti nove mesi or sono tornò dalla reclusione ove aveva scontato parecchi anni e si è scoperto che dal giorno della riacquistata libertà ad oggi tentò altre volte di violentare fanciulline sotto i dieci anni dando loro un soldo.

Genzano, 28 — Ieri ed oggi sono giunti da Roma parecchi ufficiali e soldati del genio con molti carri e con tutto l'occorrente per ricerche sulle famose barche di Diana.

Viterbo 28. *(Lòr)*. — Al Teatro della Torretta, il nostro più seducente ritrovo estivo, succederà alla buona Compagnia d'operette che ha recentemente avuti tanti successi, la Compagnia comico drammatica diretta dall'artista Aristide Baghetti. Ne fanno parte ottimi artisti come Dilio Lombardi e la signora Claudia del Cortivo. Il programma delle produzioni è essenzialmente di commedie modernissime.

— La stagione balneare è stata inaugurata nei due stabilimenti Bagnaccio e Terme municipali. Dato l'arricchimento e la proprietà dei rispettivi locali, è facile prevedere una grande affluenza di bagnanti come per lo scorso anno. Il servizio di vetture e di omnibus è regolato con ordine inappuntabile. Un comitato di commercianti sta organizzando delle grandi feste pel movimento di forestieri.

Probabilmente si ricorrerà ad un corteo storico nei monumentali quartieri del medio evo e San Pellegrino.

Sports

Audax Italiano — Appuntamento venerdì 1° luglio alle 7 1|2 pom. in via Piemonte 121.

Le ditte Giuliani e Solani offrono una medaglia d'oro a tutti quelli che monteranno macchine Whitwortk, Bianchi e Triumph e che compiranno regolarmente l'intero percorso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 30 giugno 1904 — Commem. S. Paolo

Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 9.27 s. — Tramonta alle 7.7 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 29 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.5	nebbioso	Nizza	24.8	1|2 coper.
Amburgo	10.0	coperto	Zurigo	14.9	sereno
Vienna	12.4	coperto	Costantin.li	21.2	sereno
Madrid	—	—	Malta	27.0	1|2 coper.
Parigi	13.4	sereno	Atene	27.2	1|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25.7	sereno	calmo	28.2	22.1
Torino	18.6	coperto	—	26.0	18.3
Milano	21.4	1|2 coperto	—	31.3	17.7
Venezia	20.0	nebbioso	calmo	25.0	18.1
Bologna	21.2	sereno	—	25.6	17.8
Ravenna	21.5	sereno	—	24.0	16.0
Ancona	25.2	sereno	calmo	26.6	10.4
Firenze	22.1	sereno	—	32.9	20.9
Roma	22.4	1|4 coperto	—	31.0	20.2
Bari	24.0	1|2 coperto	mosso	26.3	20.2
Napoli	22.8	coperto	leg. mosso	27.5	21.7
Caggiano	19.7	3|4 coperto	—	26.2	17.3
Tiriolo	18.4	3|4 coperto	—	22.0	15.0
Palermo	27.0	3|4 coperto	calmo	32.8	22.3
Messina	26.0	1|4 coperto	calmo	32.0	23.3
Cagliari	23.0	sereno	leg. mosso	31.8	18.0

Probabilità: cielo vario al Nordovest e Sardegna con qualche pioggiarella e temporale, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati con prevalenza tra Nord e levante.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.7. Termometro centigr. *massima 31.6 minima 20.2.* Umidità relativa 47 assoluta 15.21. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 1|2 coperto nuvoloso.

Monoverbo.

S^e

Spiegazione del Passatempo precedente:

DAR-DO

A Ceraino (Verona) si è spenta ieri l'altro una modesta esistenza: quella di **Mino Cesare** — di soli ventitrè anni, esemplare per virtù e degno del vivo compianto di quanti lo conobbero e dovettero apprezzare.

All'afflitta madre e congiunti una parola di conforto dall'amica famiglia *Verando.*

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Parma - 21 luglio - Costruzione del tronco Miano-Corniglio m. 5333.67. Pres. L. 332,294.

Manicomio di Roma - 16 luglio - Fornitura di q. 120 d'avena per L. 2520, di q. 500 di fieno per L. 3500; di q. 900 di paglia pres. L. 3600. Totale L. 9620.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Platania (dist. Nicastro).

Cronaca di Roma

Il Re ai Castelli Romani. — Iermattina, alle 5, il Re, in automobile, accompagnato dal contrammiraglio De Orestis, dal maggiore De Raimondi e dal Duca di Fragnito si è recato per una gita nei Castelli Romani, uscendo da Porta S. Giovanni.

S. M. rientrò al Quirinale circa le ore 8, da Porta Pia.

Vaticano. — Ieri mattina nella cappella pontificia al Vaticano ebbe luogo la cerimonia della benedizione dei Sacri Palii, fatta da Pio X.

Vi assistevano la nobile Corte e gli altri prelati soliti ad intervenirvi.

— Alle 8 1|4 vi è stata la presentazione del calice d'argento donato dalla Società degli interessi cattolici, dono che prima del 1870 veniva fatto dal Senato romano.

— Alle 9 poi monsignor altarista della Basilica vaticana ha deposto, secondo la consuetudine, entro la cripta dei SS. Apostoli nella Confessione i Sacri Palii, entro l'urna di bronzo dorata all'uopo donata da Benedetto XIV.

Monsignor Costantini ha pontificato il mattutino e alle 10 il cardinale **Rampolla**, arciprete della Patriarcale, ha pontificato la messa solenne, assistito dal Capitolo vaticano.

— Il cardinale Ferrata ha ricevuto un breve del Papa per la intelligente ed efficace sua opera come presidente onorario del Comitato internazionale pel monumento operaio a Leone XIII.

Il Papa ha poi rimesso un dono per la lotteria progettata per far fronte alle spese ed ha conferito la croce di cavaliere di S. Gregorio Magno al signor Annibale Monti di Cremona e la croce di cavaliere dell'Ordine Piano all'architetto Luigi Rosi di Roma per l'opera da essi prestata.

— In Vaticano si è riunita la Congregazione dei Riti per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù del Ven. Fr. Gabriele dell'Addolorata.

San Pietro. — Enorme folla ieri a S. Pietro per la festa dell'Apostolo.

La basilica era stata addobbata con i soliti damaschi e all'esterno della porta centrale era stato sospeso il tradizionale globo di mirto, intrecciato con trine di lama d'oro.

La statua dell'Apostolo era rivestita dei paramenti pontificali e grandi panieri con fiori adornavano l'altare papale.

Nel pomeriggio la circolazione nei Borghi era difficile.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per domani sera.

Fra le nuove proposte notiamo le seguenti:

Licenza per il servizio obbligatorio delle vetture alle stazioni ferroviarie di Termini e di Trastevere.

Transazione coi signori fratelli Chiovenda per espropriazione in piazza Fiammetta e per vendita di area comunale.

Vendita all'asta pubblica di stabili di proprietà comunale nelle vie Ferruccio e Leopardi.

Appalto a trattativa privata per restauro ed impianto di parafulmini nel Mattatoio comunale al Testaccio.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per aumento temporaneo di acqua Marcia nei serbatoi di via Campania e via Angelica.

Concorso per la nomina d'Ispettori nel Corpo delle guardie municipali.

Alienazione per trattativa privata in seguito all'avvenuta deserzione di due esperimenti d'asta, dell'area fabbricabile in angolo tra le vie Bixio e Pr. Eugenio.

Concessione dell'uso del dormitorio « Raffaele Sonzogno » alla Società contro l'accattonaggio.

Nomina di sei membri del Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma.

Vendita all'asta pubblica dell'area fabbricabile compresa tra le vie San Francesco, Mastai e Viale del Re.

Esercizio in economia con diritto di privativa del servizio dei trasporti funebri.

Sistemazione della via di S. Isidoro e della via Cappuccini per connetterla alla via Veneto.

Affitto di una parte dei terreni della via Flaminia per la istituzione di un ippodromo.

Il servizio dei trasporti funebri. — Per effetto della legge 29 marzo 1903 all'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, è ora permesso di esercitare in economia, anche con diritto di privativa, il servizio dei trasporti funebri, eccettuati i trasporti dei soci di congregazioni, Confraternite ecc.

Ora è noto che il Comune di Roma ha già esercitato direttamente in economia e con privativa tale servizio e dal 1894 al 1897 lo esercitò, sempre con privativa, per mezzo di un appaltatore; ma in seguito ad una interpretazione, che è ormai inutile discutere, data all'art. 20 del Regolamento speciale di Polizia Mortuaria, dovette subire la concorrenza fatta per tale servizio da privati speculatori.

Siccome però, secondo l'art. 16 della citata legge, possono ora esercitarsi in economia i servizi di tenue importanza o non aventi un prevalente carattere industriale la Giunta ha ritenuto opportuno che il Comune si giovi di tale beneficio e nell'interesse dell'Amministrazione e per quello dei cittadini, di poter esercitare cioè in economia, senza la concorrenza degli speculatori locali, il delicatissimo e pietoso servizio dei trasporti funebri gratuiti, al cui diretto esercizio la nostra Amm. non ha mai rinunciato.

Per ciò fu presentata speciale proposta al Consiglio.

Scopo precipuo del provvedimento sarà poi quello di devolvere ogni maggiore profitto, che indubbiamente deriverà dal fatto della privativa che esclude la concorrenza della speculazione privata in questo pietoso servizio pubblico, sia a diminuire la spesa dei trasporti funebri delle salme dei poveri, sia a migliorare il servizio, sia a ridurre sensibilmente le tariffe dei carri, specie per quelli delle ultime categorie.

Una splendida iniziativa. — Il Jockey Club, sorto sotto l'alto patronato di S. M. il Re, per incoraggiare e disciplinare le corse in Italia, nell'intento di costituire in Roma un centro sportivo degno di una grande città, ha deliberato l'impianto di un grande Ippodromo in Roma.

A tale scopo il Jockey Club ha richiesto al Comune l'uso di una parte dei terreni espropriati per la passeggiata Flaminia, e più precisamente nella località denominata « I Pini », facilmente accessibile al pubblico e che è compresa fra il viale parallelo alla via Flaminia, la Villa Glori, il viale Parioli ed il Tevere.

La costruzione di un grande Ippodromo offre il modo di utilizzare a fini d'interesse generale, una parte almeno di quei terreni, ed anzi di destinare detta località a quello scopo cui era riservata negli studi di massima, eseguiti dall'Ufficio tecnico, per la sistemazione della passeggiata Flaminia, i quali prevedono ivi appunto la costruzione di un Ippodromo, sebbene di proporzioni minori; e ciò secondo quanto si verifica nelle grandi capitali moderne, dove le istituzioni di questa specie sorgono in mezzo alle grandi passeggiate pubbliche e ne costituiscono quasi il complemento.

L'attuazione pertanto della proposta del Jockey Club rappresenterebbe un principio di sistemazione di quella vasta zona, ora affatto deserta e che altrimenti, nelle limitate condizioni del bilancio, dovrebbe rimanere forse nello stato attuale per molti e molti anni ancora. D'altra parte avendo i terreni richiesti una superficie di mq. 550,000 circa sulla totalità complessiva di 1,905,928 mq., il nucleo della passeggiata Flaminia, che potrebbe in seguito essere gradatamente trasformato con opere di giardinaggio, avrebbe sempre una notevolissima estensione ed importanza.

Il Jockey Club ha proposto all'Amm. comunale di prendere in affitto per venti anni la zona di terreno occorrente alla costruzione dell'Ippodromo, sulla base del reddito attuale per la vendita delle erbe, e cioè di L. 100 per ogni ettaro, e di eseguire la trasformazione e la costruzione della pista, delle tribune, delle scuderie ed in genere di tutti gli edifici occorrenti, a totale suo carico, con la condizione che tutte le costruzioni, manufatti, piantagioni e qualunque altra opera eseguitavi saranno ceduti a beneficio del fondo e quindi del Comune al termine del contratto.

Tale iniziativa non può essere accolta che con favore dall'amministrazione municipale, sia perchè essendo promossa dalla più autorevole Società sportiva d'Italia presenta le maggiori garanzie di successo, sia perchè l'esercizio permanente di un grande Ippodromo prossimo alla città pone Roma, nei riguardi sportivi, alla pari delle altre grandi città di Europa, ed aggiunge un'attrattiva simpatica e decorosa, costituendo altresì una nuova fonte di benefici economici.

E siffatte condizioni sono senza dubbio vantaggiose, anche perchè, mentre non recano nessun onere finanziario al Comune, non diminuiscono il reddito attuale della proprietà di cui trattasi, ed anzi ne assicurano il miglioramento con la costituzione di un notevole patrimonio per l'avvenire e creando nel tempo stesso elementi di vita nuova per un importante quartiere suburbano.

Non dubitiamo quindi che la proposta sarà approvata a voti unanimi dal Consiglio comunale.

Arrivi e partenze — Ieri alle 8.40 è giunto da Frascati S. E. Orlando.

Onorificenze. — Quale eco, forse non ultima, della visita del sig. Loubet in Roma, notiamo con piacere le seguenti onorificenze concesse dal Pres. della Repubblica francese agli ufficiali delle Guardie di città per i servizi lodevoli prestati in quella circostanza.

Croce della Legion d'onore: al comandante ten. colonn. Siglienti cav. Luigi;

Croce di ufficiale dell'*Etoile noire*: al maggiore Pizzolotto cav. Guglielmo;

Palme accademiche: ai capitani Tito Rossi, Aristide Simmberghi e Federico Leproni:

Croce dell'*Etoile noire*: all'aiut. magg. ten. Ugo Rossi.

— Il commissario di Trevi cav. uff. Alberto Willaume è stato dal Presidente della Repubblica Francese insignito delle palme d'oro di ufficiale dell'Accademia.

Rallegramenti.

Università dei pescivendoli. — Il ministro Rava ha risposto con questo telegramma:

« Su voti cotesta Università inviatami 23 Maggio, rinnovatimi con telegramma 27 Giugno corr. assicura avere richiamato attenzione Ministero Finanze.

Ministro Rava. »

Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata. — La Commissione amministratrice di questo Pio Istituto, nella sua adunanza di ieri, tra le altre cose di ordinaria Amministrazione, con vivo compiacimento, ha preso atto della gentile offerta fatta dalla Ditta Vianini, della pavimentazione speciale della sala di medicheria.

Il Consiglio ha sanzionato quindi varie ammissioni, fatte d'urgenza, di bambini in istato di abbandono; dando parere favorevole per il ricovero di altri; ha approvato il conto consuntivo 1903; ed infine, procedutosi all'elezione del presidente, ad unanimità di voti ha confermato nella carica il cav. Camillo Giuliani.

Rettifica. — Per un errore di stampa dicemmo nel numero di ieri che l'on. Narducci era stato ricevuto dal Re. Invece si deve leggere che il Sovrano ricevette l'on. Landucci, deputato di Arezzo.

Gli ex bersaglieri « Alessandro Lamarmora. » — La Società degli ex bersaglieri « Alessandro Lamarmora » si riunì ieri a fraterno banchetto nella trattoria Salvadori in via Appia Nuova 237.

Le tavole erano disposte sotto un bel padiglione di verdura adorno di trofei delle bandiere nazionali e comunali.

Al tavolo d'onore presero parte il presidente cav. Oreste Fallani, il vice-presid. cav. Molinari, l'assessore comunale Trompeo, la rappresentanza del 3.o reggim. bersaglieri composta del cap. cav. Cecchi, e dei tenenti Fommei e Beyer, il segretario cav. Mezzi, i maggiori cav. Cornazzani, cav. Rizzi e cav. Lucchesi, il cav. Aimone-Cat, il cav. Frignani con quattro medaglie al valor militare e ufficiale per merito di guerra, il portabandiera Capozzi nell'antica divisa dei bersaglieri e i rappresentanti la stampa cittadina.

All'arrosto, dopo la lettura delle adesione, dei telegrammi a S. M. il Re e alle Società degli ex-bersaglieri fatta dal segr. cav. Mezzi, pronunziarono discorsi ispirati ai più nobili ed elevati sentimenti di patria il pres. cav. Fallani, il vice-pres. cav. Molinari, l'assessore cav. Trompeo, che portò il saluto ai vigili Rianda e Egidi, ex bersaglieri, i quali con gentile pensiero vollero prendere parte alla festa, il cap. cav. Cecchi, i maggiori Cornazzani e Rizzi ecc. Gli oratori furono applauditissimi.

Il signor Maggi offrì il suo concentrato Maggi.

Fu molto elogiata la Commissione del banchetto, a capo della quale era l'infaticabile Raffaele Carletti.

La pelle dei cani. — Sabato 9 luglio p. v. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita delle pelli dei cani provenienti dal canile municipale, per il prezzo annuo previsto in complessive L. 800.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Prof. Puccioni. — *Oculista.* — Consultazioni ore 4-6 pom. Via Cavour 147 p. p. Telefono 4367.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Navone e C.*, via Tritone n. 199-200, le nuove lastre *Borghese* 9×12 L. 2, 12×16 L. 3, 13×18 L. 4 la dozzina.

Piccola Cronaca.

La tragedia di fuori porta S. Lorenzo. — Alla fedele narrazione fatta ieri sul barbaro delitto commesso dal calzolaio Vincenzo Dragoni in persona della nuora Rosa Pozzi, poco abbiamo da aggiungere.

La madre del marito della Pozzi, Filomena Dragoni, interrogata dal delegato di P. S. cav. Sgadari, ha dichiarato che Rosa era molto leggera e che aveva avuto degli amanti, tra i quali un meccanico, tal Gioia, e il fratello del marito di lei, Emilio, ora soldato a Napoli.

Queste dichiarazioni però sono state smentite recisamente dalla famiglia della morta.

L'autorità di P. S. ha proceduto intanto all'arresto di Ernesto Dragoni perchè indiziato quale mandante dell'assassinio della moglie Rosa.

Il Dragoni si è protestato innocente dell'accusa attribuitagli.

Stamane, a Campo Verano, sarà fatta l'autopsia del cadavere della Pozzi.

La serva-padrona. — In via Cavour 272 ha negozio di macchine da cucire il sig. Giovanni Rodumno di Napoli, presso il quale era a servizio da un anno e 1½ certa Colomba Mattei, d'anni 22, da Arce (Caserta), una bella giovane, che con le sue grazie in poco tempo riuscì a conquistare il padrone e divenire la serva-padrona.

La passione del Rodumno si era talmente acuita, che non esitava ad infliggere alla moglie e alle figlie le maggiori mortificazioni, così da rendere loro insopportabile un tale stato di cose.

Ieri mattina, verso le 10, stando in negozio la primogenita delle figlie, Giuseppina, ordinò alla donna di andar a fare il bucato. Questa, invece di ubbidire, si recò dal padrone per esser dispensata da questo servizio. Avendo il Radumno immediatamente consentito, la serva si recò dalla padroncina con fare così ironico e provocante, che questa, perduta la testa, salì nell'abitazione, che è posta sopra il negozio, prese un revolver, comprato due mesi fa e scesa in bottega sparò senz'altro un colpo contro la serva.

Questa, ferita, fuggì in istrada, ma la Giuseppina, più che mai infuriata, le corse appresso e sull'angolo del vicolo dell'Agnello, esplose un altro colpo che ferì la serva alla testa.

La feritrice fu arrestata, senza la minima resistenza, dal tornitore Egidio Calzelli, che la consegnò a due guardie di P. S. e la donna fu accompagnata alla Consolazione, dove fu dichiarata guaribile in 8 giorni!

E' facile figurarsi quel che nacque in bottega e in casa. La moglie e le altre due figlie si sono allontanate e il Rodumno è rimasto tranquillamente in bottega, mentre i vicini e i passanti commentavano la piccola tragedia.

Un sedicente senatore e cardinale al Manicomio. — Raccontammo ieri di un individuo, tal Luigi Amato-Finocchito, d'anni 40, da Sorrento, orefice, ab. in una locanda in via Massimo D'Azeglio, il quale si era presentato al portiere della Camera dei deputati, e, qualificandosi per senatore, voleva ad ogni costo parlare con i suoi colleghi deputati.

L'Amato-Finochito, uscito ieri mattina da Regina Coeli, dove era stato mandato in osservazione, si presentò iersera alla Questura Centrale e al delegato Rostagno domandò che gli venisse consegnata la medaglia da senatore.

L'Amato-Finochito, vestito di nero e col cilindro in capo, presentò una sua memoria, con la quale dichiara di essere commendatore speciale dell'ordine della Regina Giovanna, della Regina di tutte le Spagne e delle Asturie di Castiglie, primo mazziere dell'ordine dei 44 Canderini della provincia di Chianch-Nan in Cina e perfino cardinale di S. R. C.

Il sedicente senatore e cardinale, dopo una visita del dottor Procacci, fu mandato al Manicomio.

Un soldato annegato a Ponte Garibaldi — Ieri sera verso le 20, nel Tevere, presso ponte Garibaldi, fu estratto il cadavere di un soldato del 2° regg. granatieri. Fu trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola.

Da alcune carte rinvenutegli indosso, sembra sia tal Luigi Gabbati della 4ª compagnia, accasermato a Santa Croce in Gerusalemme.

Un matto a Palazzo Reale. — Iersera si presentava al guardaportone del Palazzo Reale un individuo sui 45 anni, domandando di essere introdotto innanzi a S. M. per avere il brevetto per una macchina aerea di sua invenzione, con la quale in solo 2 ore si va a Parigi. Nientemeno!

Il guardaportone che capì di aver di fronte un mattoide chiamò le guardie di P. S. e lo fece condurre in questura, dove si qualificò per Giuseppe Forconi, di anni 46, da Leonessa, ed ivi domiciliato.

Il dottor Procacci, dopo un'accurata visita, lo mandò al Manicomio.

Il fatto di stanotte in via di Monte Testaccio. — Questa notte alle ore 22.30 il muratore Attilio Volponi, d'anni 20, romano, abitante in via Mastrogiorgio 41, si presentò alla Consolazione per farsi medicare tre gravi ferite di coltello alla sinistra del torace.

I sanitari lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Volponi dichiarò che si era vibrato una coltellata al torace per suicidarsi.

Dalle indagini eseguite subito dal delegato di P. S. cav. Viani risultò che una comitiva composta dei coniugi Pietro Volpi, d'a. 45, da Anzio, e Dorotea Canciarelli, d'a. 39, da Gavignano, dei figli Attilio, d'a. 20, Antonio, d'a. 15, Clarice, d'a. 10, Maria, d'a. 8, e Luigi, d'a. 3, e di certo Alfredo Celletti, d'a. 24, romano, dopo di essere stato a bere in casa di Giuseppe Polastrelli, custode del cimitero dei protestanti, se ne tornavano alle rispettive abitazioni.

Giunta la comitiva in via Monte Testaccio, Attilio disse:

— Papà, sono stanca di vivere!

Estratto quindi un coltello si vibrò tre colpi alla sinistra del torace.

Ribellione in piazza S. Pietro. — Ieri alle 20 circa il negoziante Serafino Riccini, d'anni 59, da Belforte, di ritorno dalla funzione in S. Pietro, cominciò a dar spinte alla gente che si accalcava intorno ai tram.

Invitato a desistere dalla guardia di P. S. Angelillo, il Ricci rispose arrogantemente e colpì l'agente con un pugno al petto.

Con l'aiuto della guardia Bedini, il Ricci, malgrado che opponesse vivissima resistenza, fu arrestato.

L'arresto del dentista Bruschi. — Circa le 12 di ieri il dentista Bruschi si recò in automobile a Fiumicino in compagnia di una signora e un signore.

Appena entrato in paese l'automobile investì e travolse il bambino Angelo Giovagnoli, d'anni 4, figlio di un povero agricoltore colà abitante.

Il piccino rimase all'istante cadavere.

Il Bruschi, sottratto cogli altri compagni di viaggio a stento dall'ira popolare, fu arrestato dai carabinieri e rinchiusi in camera di sicurezza.

L'automobile fu sequestrato.

L'energumeno di via SS. Apostoli. — Quell'individuo che la notte del 26 corr. in via SS. Apostoli, armato di una rivoltella di corta misura, proferiva minaccie e imprecazioni sconnesse, è stato ieri condotto al Manicomio.

Egli è il meccanico Pietro Sparapani, d'anni 19, ab. in via di Monte Tarpeo, molto noto alla P. S.

Tanto rumore per nulla! — Ieri, al Lungotevere Mellini, il negoziante Luigi Silvestri, di anni 40, da Caramanico, e un frate, tal Giuseppe Monghi, di anni 28, da Tivoli, nello scendere spaventati da un tram elettrico dal quale si erano sprigionate delle scintille per l'accensione di un corto circuito, si produssero, il primo, contusioni alle braccia, e l'altro al ginocchio destro guaribili in una settimana.

Il fatto provocò un po' di allarme.

I soliti equivoci. — Ieri alle 13.45 il bambino Fulgoni Ferdinando d'a. 4 da Roma ab. in Via S. Pietro in Carcere 1, in casa propria bevve dell'ammoniaca credendola acqua.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Furto di fieno. — Ieri mattina alle 6,45, dai RR. CC. di porta vennero tratti in arresto i muratori Muzzi Orfeo d'a. 22 da Roma, Lazzari Rinaldo di 20 romano e Sianitelli Tommaso, perchè sorpresi sulla via Aurelia Antica mentre si recavano verso la città spingendo un carrettino sul quale erano tre quintali di fieno rubati.

Verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Arresto. — Ieri venne arrestato dagli agenti di P. S. di Trastevere il pregiudicato Antonio Erbani, perchè ritenuto autore del furto di oggetti preziosi commesso il giorno 27 scorso in danno di Maria Tancredi.

Monte di Pietà.

Venerdì 1 luglio 1904 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 ottobre 1903 fino alla polizza n. **276200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 dicembre 1903 fino alla polizza n. **254600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 4 e 5

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera la nuova e divertentissima commedia di Alfredo Testoni *In automobile* segnalò il più lieto dei successi ed il pubblico tutto ebbe modo di passare allegramente la serata. Infatti il lavoro è così genialmente improntato e svolto da appagare tutti i gusti.

In esso vi è brio, vivacità, originali trovate e situazioni così squisitamente spiritose è piaciuto e piacerà sempre di più. Noi con soddisfazione rileviamo il legittimo successo trattandosi di un autore italiano noto e stimato per altre produzioni ugualmente applaudite.

Però in questa odierna non possiamo a meno di rivolgere parole di lode all'esecuzione encomiabile, che onora Virginia Reiter e la sua brava Compagnia.

Stasera si replica e domani Virginia darà il proprio spettacolo d'onore con la bellissima commedia in 4 atti di Pinero: *La seconda moglie,* una delle tante e meravigliose interpretazioni della grande artista.

Non diciamo di più.

Adriano. — Stasera quarta comparsa della Compagnia giapponese.

Sferisterio Romano — Due partite interessanti del giuoco al pallone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *In automobile*, 21.

Adriano — Compagnia giapponese, ore 21.

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 18.

Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 alle 23 rappres. consecutive. *La bella addormentata* féerie a colori e scena comica.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - *Massacro dei Reali di Serbia* - Caccia del Cinghiale - Brillante féerie a colori - Guerra russo-giapponese - Cent. 20.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò, anche a scrutinio segreto, i bilanci della istruzione pubblica e della entrata, e le proroghe dei termini pei riscatti ferroviari e per la prescrizione dei biglietti di Banca.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Approvò nella seduta del mattino il bilancio della spesa e dell'entrata del fondo per l'emigrazione.

Nella seduta del pomeriggio la Camera esaurì la discussione dei provvedimenti per Napoli ed approvò poi alcuni altri disegni di legge all'ordine del giorno, cioè: la Convenzione stipulata tra l'Italia e la Francia per la reciproca concessione di guarentigie ai rispettivi operai; la cessione e permuta di immobili tra il Municipio di Torino ed il Demanio. Sul progetto di istituzione di una linea di navigazione tra l'Italia e l'America Centrale continuerà la discussione oggi nella seduta pomeridiana.

Il gruppo parlamentare socialista.

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare socialista, presieduto dall'on. Costa, e dopo un'accademia di mezz'ora ha deliberato che allo stato delle cose non trova alcuna ragione per modificare la propria costituzione.

Il gruppo repubblicano.

I deputati del gruppo parlamentare repubblicano hanno deliberato di sostenere il progetto Mirabelli sul suffragio universale.

Gruppo radicale.

Ieri si riunirono in una sala di Montecitorio una quindicina di deputati del gruppo radicale. La riunione fu presieduta dall'on. Caldesi. Vi parteciparono fra gli altri gli on. Sacchi, Credaro, Mangiagalli, Caratti, Basetti, ecc.

L'on. Lucchini lesse lo schema del programma del partito, che fu approvato in massima nella discussione generale, e ne venne stabilita la stampa, per distribuirlo al gruppo radicale, composto di circa una quarantina di deputati.

La discussione delle diverse parti dello schema, sarà fatta in altra adunanza che sarà tenuta nel prossimo settembre.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta ha approvato la relazione Santini sul ruolo organico dell'amministrazione dei monumenti.

Ha pure approvato il concorso del Governo all'esposizione industriale di Milano.

Ha rimandato ad oggi il proseguimento dell'ordine del giorno.

Giunta delle elezioni.

La Giunta nella seduta di ieri ha deliberato di proporre la convalidazione dell'on Ing. Goglio a Cuorgnè e dell'on. Mainoni a Bergamo.

Ministero Interno.

A palazzo Braschi si sono riuniti i ministri Giolitti, Luzzatti, Tittoni, Rava, ed i Delegati per le trattative commerciali.

Il Consiglio Superiore di Sanità

Ieri, alle 16, si è riunito a palazzo Braschi, presieduto dall'on. Baccelli il Consiglio superiore di Sanità, in seduta straordinaria per occuparsi delle misure sanitarie alle stazioni marittime.

Il Consiglio terrà seduta anche oggi.

Credito comunale e provinciale.

Sotto la presidenza del nuovo Presidente, comm. Carlo Sandrelli Consigliere di Stato, si adunava ieri a Palazzo Braschi la Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale.

Dopo avere rivolto un caldo saluto all'ex-Presidente comm. De Cupis, ed al comm. Bonino, già membro della Commissione, il Presidente diede comunicazione dei ringraziamenti rivolti alla Commissione dal Comune di Campobasso e di altri affari riguardanti lo stesso Comune e quelli di Amalfi e Spinazzola.

La Commissione, poi, adottò decisioni di massima rispetto ai Comuni solventi, che hanno bisogno di ricorrere a prestiti pel consolidamento dei rispettivi bilanci e sull'applicazione della legge 19 maggio 1904 riguardante le Provincie ed i Comuni dell'Italia meridionale. Indi, sotto determinate raccomandazioni, emise parere favorevole sui mutui chiesti dai Comuni di Montecompatri, Isernia, Castelgandolfo e Marmirolo.

Ministero Esteri.

Domenica giungeranno in Roma i delegati austriaci per riprendere i negoziati commerciali con l'Italia.

Le adunanze incomincieranno lunedì alla Consulta.

Ministero Guerra.

S. M. il Re ha firmato i decreti di promozione nell'esercito pel 2. trimestre dell'anno in corso.

Sono promossi:

Nel Corpo di Stato Maggiore: 6 a tenenti col.

Nella Fanteria: 2 colonnelli, 10 tenenti colonnelli, 16 maggiori (dei quali uno a scelta) 28 capitani (dei quali uno a scelta) e 29 tenenti.

Nella Cavalleria: 5 capitani e 3 tenenti,

Nell'Artiglieria: 1 colonnello, 3 tenenti colonnelli, 4 maggiori, 10 capitani (dei quali uno scelta) e 15 tenenti.

Nel Genio: 4 tenenti colonnelli, 9 capitani.

Nel Personale dei distretti: 1 capitano.

Negli Ufficiali delle fortezze: 1 maggiore.

Nel Corpo sanitario: 1 maggiore e 6 capitani (dei quali 2 a scelta).

Nel Commissariato: 1 tenente colonnello, 2 maggiori, 4 capitani.

Nel Corpo contabile: 1 tenente colonnello, 2 maggiori, 8 capitani (dei quali uno a scelta) 42 tenenti.

Nel Corpo Veterinario: 1 capitano e un tenente.

Impiegati civili: 3 farmacisti militari promossi a grado superiore.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per gli esami delle scuole medie.

Alcuni allievi ed anche alcune allieve di scuole secondarie ci pregano di pubblicare, come fece un giornale del mattino, un loro reclamo avverso alla recente circolare del ministro Orlando, modificante, secondo loro, il regolamento Nasi.

Anzitutto non c'è alcun regolamento Nasi. Il regolamento, cui si accenna è quello del ministro Gallo del 3 febbraio 1901, nel quale all'art. 84, citato dai reclamanti, si concede la facoltà di ripetere l'esame nelle sole materie, e non nelle prove in cui si è caduti.

E l'art. 78 dello stesso regol. all'ultimo comma dice esplicitamente che i giovani, i quali ripetono l'esame di licenza liceale o ginnasiale secondo l'art. 84 sono tenuti, se caddero nella sola prova orale in una materia che richiede anche la prova scritta, a fare ambedue le prove.

Il Decreto Nasi del 12 giugno 1902, ora in vigore, dice invece che l'esaminato, il quale è caduto in una prova, deve ripetere l'anno successivo l'intero esame.

Siccome questo decreto sollevò numerosi reclami, l'ex-Min. Nasi lo mitigò con una circolare alquanto confusa, che in taluni Istituti fu interpretata nel senso di ripetere l'esame in tutta la materia e in altri di ripetere soltanto la prova mancata.

L'on. Ministro Orlando, avrebbe potuto attenersi al decreto Nasi per la ripetizione di tutte le materie; invece ha adottata la disposizione più benigna, restituendo in vigore il reg. Gallo, che prescrive si ripeta l'esame nella materia in cui si è caduti e non in una sola prova.

Che cosa vogliono di più gli alunni e le alunne bocciati? Se andiamo avanti di questo passo finiremo col sentir reclamare la soppressione degli esami.

Federazione degli insegnanti medi.

Bologna 29. — Oggi la Federazione nazionale degli insegnanti medi ha inviato al ministro una protesta, esprimendo il rammarico che la soluzione degli stipendi alla loro classe sia rinviata a tempo indeterminato e affermando che gli insegnanti si ricorderanno della votazione del 24 corr. alla Camera.

(Quando il Ministro del Tesoro dichiara che il prossimo bilancio presenterà sì e no l'avanzo di un milione e mezzo, il far colpa al Ministro della P. I. di esser costretto a rinviare la questione dei professori delle scuole secondarie non è cosa seria. — *N. d. D*).

Ministero Lavori Pubblici.

Onorificenza.

Con recente Decreto S. M. il Re, su proposta dell'on. Tedesco, ha promosso a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, il caposezione cav. Roberto De Vito, capo Gabinetto del Ministro.

Sappiamo d'interpretare non solo i sentimenti del personale del Ministero, ma altresì di quanti hanno rapporti col Gabinetto dei LL. PP., esprimendo le più sincere congratulazioni all'ottimo funzionario per la ben meritata distinzione Sovrana.

Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere in merito ai seguenti oggetti relativi ad opere pubbliche:

Costituzione del Consorzio generale di utenza della bonifica di Burana.

Parziale sistemazione della viabilità nel porto di Napoli.

Riferimento della carreggiata stradale al tronco da Bessimo a Breno della strada nazionale del Tonale (Brescia).

Completamento della definitiva sistemazione del canale S. Caterina mediante svasamento dell'alveo in tratto salituario fra la botte Tre Canne e il ponte Passiva nei Comuni di S. Urbano e Vighizzolo (Padova).

Manutenzione ed illuminazione elettrica delle calate del porto di Viareggio.

Sistemazione delle arginature del colatore Lorno dall'argine delle opere classificate in 2ª categoria fino alla strada vicinale di Berze ed alla chiavica del Comune di Torrile (Parma).

Cons. Sup. dei LL. PP.

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere in merito ai seguenti oggetti:

Progetto di prolungamento nell'abitato di Camerino della ferrovia elettrica Castelraimondo-Camerino.

Id. della Società Adriatica per la costruzione del tronco Isola della Scala-Verona della ferrovia Bologna-Verona.

Id. del Consorzio per costruzione del tronco Isola della Scala-Verona della ferrovia Bologna-Verona.

Id. per la costruzione del 2° tronco della strada interprovinciale n. 29 (Potenza).

Dichiarazione di pubblica utilità per alcune aggiunte al piano regolatore di Roma.

Ricorso della Provincia di Potenza circa lavori complementari al 9° tronco della provinciale 209 (Potenza).

Progetto esecutivo per la costruzione del 12° tronco della provinciale 7 (Catanzaro).

Ferrovia elettrica di Chieti. Variante alla ubicazione della stazione di Chieti città.

Variante al piano regolatore della regione fra l'altipiano di Castelletto e Montegalletto in Genova.

Progetto esecutivo della ferrovia Alessandria-Ovada.

Ministero Marina.

Il guardiamarina Manfredi Gravina è stato collocato in aspettativa.

E' accordato il primo aumento sessennale sullo stipendio ai seguenti capitani medici nella R. Marina, a decorrere dal 1° luglio.

Teodoro Gatti, Carlo Domenico Crespi, Pietro Achille Cavalli Molinelli.

Il tenente di vascello Silvio Marvasi è destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 2° Dipartimento marittimo.

Il capitano medico Fortunato Antonelli è sbarcato a New York dal piroscafo « Leone XIII ».

Il capitano medico Giovanni Mola sbarca dal piroscafo « Umbria ».

Il capitano medico Francesco Roselli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Re Umberto » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

I tenenti medici Nicola De Giorgio e Francesco Carloni imbarcheranno a Genova rispettivamente sui piroscafi « Ravenna » e « Governor » diretti a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il « Dogali » è giunto a Barbados, la « Betta 5 » è partita da Civitavecchia giunta ad Anzio e ripartita, l' « Eridano » è giunta a Napoli, la « Pagano » è giunta a Gaeta, la « Ciclope » è giunta a Portoferraio ripartita e giunta a Marciana, l' « Elba » è giunta a Ningpo, il « M. Colonna » è partito da Maddalena, la « Staffetta » è partita da Termini.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 29. — La *W. Zeitung* pubblica una Ordinanza imperiale, la quale, in base al paragrafo 14, accorda l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 dicembre 1904, ed una lettera autografa dell'Imperatore, colla quale si stabilisce che le quote dell'Austria e dell'Ungheria nelle spese comuni siano mantenute fino al 30 giugno 1905 nelle proporzioni attuali.

FRANCIA

(S) **Marsiglia**, 29. — Stamane fu ripreso il lavoro nei cantieri della Compagnia transatlantica e della Compagnia mista di navigazione.

(S) **Parigi**, 29. — Si assicura che stamane furono arrestati e rinchiusi nella prigione di Cherche Midi 3 ufficiali che sarebbero implicati nell'affare pel quale fu già arrestato il capitano d'Autriche.

Si mantiene il segreto più assoluto circa i motivi che hanno causato questo triplice arresto.

Ore 18. — L'arresto François e dei tre ufficiali è confermato. Essi sono i capitani François e Marechal, ed il tenente Robin, che vennero arrestati in seguito alle loro deposizioni dinanzi al giudice istruttore.

L'affare dei certosini.

(S) **Parigi**, 29. — La Commissione sull'affare dei certosini ha proseguito gli interrogatori.

Berr, giudice, incaricato dell'istruttoria, ha rifiutato di deporre, invocando il segreto professionale.

Millerand, interrogato circa le carte sequestrate a Chabert e su ciò che lo riguarda a proposito delle decorazioni concesse agli industriali Bonnet e Fumignac, ha affermato che i titoli di questi industriali giustificavano le distinzioni cavalleresche loro concesse ed ha soggiunto che Fumignac era appoggiato dal min. Maruéjouls.

Millerand ha protestato indignato contro il modo di procedere del giudice istruttore nell'affare Chabert, perchè egli divulgò le lettere che accennavano al suo intervento nella concessione della decorazione a Fumignac ed occultò le lettere di raccomandazione del min. Maruéjouls.

Egli è uscito dal Gabinetto più povero di quando vi è entrato, nè lascierà alcuna fortuna e vuole che il suo nome resti immacolato.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29. — Nel cantiere del Baltico per la costruzione delle navi, la torpediniera *Delphine* è affondata in seguito ad un'esplosione prodottasi mentre si procedeva ad alcuni esperimenti. Tre ufficiali e 23 marinai sono annegati: due ufficiali e dieci marinai si sono salvati.

Borse e Mercati

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 75	98 80
» 3 0/0 perp.	98 —	97 90	97 95
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	104 47	104 60	104 37
turca	86 47	86 32	86 50
spagnola	88 15	87 85	88 20
russa nuova	— —	74 90	75 10
portoghese	62 20	62 20	62 27
ungherese	— —	102 —	101 60
Egiziano 6 0/0	— —	106 30	106 10
Banca di Parigi	1160 —	1155 —	1160 —
Banca Ottomana	— —	585 —	588 —
Credito Fondiario	— —	694 —	694 —
Azioni Suez	— —	4200 —	4183 —
Lotti Turchi	— —	122 75	123 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	732 —	731 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 20	25 20 1/2
su Madrid	88 47	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 29, ore 14,30. — Realizzi risposta. Italiane 5 0/0 104,55 — *Estérieur* 8785 — Rio 1310 — Brasile 4 0/0 78,20 — Brasile 5 0/0 93,45 — Turco 86,32 — Lyonnais 1125 — Metropolitaine 533 — Randamines 261 — Eastrand 195 — Goldfields 161 — De Beers 486.

Vienna, 29	28	29
C. austr.	641 50	— —
R. aust. oro	117 85	— —
Id. carta	99 20	— —
Ungherea 3 1/2 0/0	89 —	— —
N.ni oro	19 02	— —
Lire ital.	95 —	— —
C. Londra	23 94	— —

Londra, 29 chiusura	29	29
N.i Cons.	90 3/16	90 3/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	84 7/8	85 —
Russa 3 0/0 1882	— —	75 —
Giappon.	77 1/4	77 3/4
Egiziano	105 —	105 —
Argento.	26 1/16	26 —

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 129.000 — Rit. st.

Berlino, 29 pesante	28	29
Ital. cont.	— —	103 25
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	144 25	144 60
» Medit.	86 75	87 —
Obb. fer. Ital.	71 25	71 20
» Merid.	70 80	70 70
» Roma	— —	101 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

XXII

Chi era la bella americana.

Ciò che lo sconcertava si era la fissita con cui lo guardava l'americana. Pareva volesse analizzare tutti i suoi lineamenti, mentre di tanto in tanto con lo sguardo lo avviluppava dalla testa ai piedi. Antonio non si sentiva tranquillo, per cui si avvicinò al conte, il quale dopo aver ricordato ad Ottavio la parola data, tornava indietro in aiuto del suo protetto. Potè anche egli osservare l'attenzione sostenuta con cui l'americana esaminava l'operaio. Fosse pure curiosità! ma essa rasentava l'indiscrezione.

Il conte giunse a puntino per liberare Antonio che non sapeva come cavarsela. Lo stracino secco, dopo aver ringraziato la padrona di casa dell'accoglienza benevola.

— Badi che Ottavio è qui! gli mormorò all'orecchio.

Ad onta dell'avvertimento del conte, Antonio non potè reprimere un moto nervoso, e non potè liberarsi da un vero malessere.

— Coraggio! riprese il conte. Tutti devono sapere che lo conosce, gli vada incontro.

Antonio accondiscese e non avendo altro mezzo volle mostrare il viso.

— Eh! buon giorno, caro signore disse andando verso Ottavio colla mano tesa.

L'artista era appoggiato contro la finestra, ed aveva conserte le braccia al petto per assistere alla commedia che si svolgeva sotto i suoi occhi. Finse di non vedere che l'operaio gli porgesse la mano, e con le braccia sempre incrociate rispose ad alta voce in modo che tutti potessero udire:

— Buon giorno Antonio!

Tutti si guardarono.... Perchè Ottavio non dava al nuovo venuto il nome col quale si era fatto annunziare?

L'operaio arrossì. Stava per ritirarsi senza osare rilevare l'impertinenza di Ottavio, allorchè si fece avanti il conte.

— Capisco, disse con melata ma sanguinosa correttezza, che Antonio rimanga sempre Antonio pel signor Ottavio; ma tengo a che egli sappia che per tutti Antonio è ormai Stefano Moore, e che ha il diritto di portare il nome col quale si è fatto annunziare.

— L'ho forse contestato? disse Ottavio con orgoglioso disprezzo senza muoversi dalla sua posizione.

— So che ha troppo tatto per discutere una cosa che non la riguarda, rispose il conte con la sua voce sdolcinata.

Ottavio si alzò in tutta la sua persona ed era sul punto di scattare.

— Non ignoriamo, che non è per bassa gelosia che ella agisce in tal modo. Siamo stati testimoni della nobiltà con cui ha sopportato le disillusioni che l'hanno colpita. Stefano Moore è convinto al pari di me e di tutti che è soltanto per eccesso d'amicizia, che adesso non vede in lui che l'operaio Antonio, di cui ella ha incoraggiato, e sostenuto e illuminato i dèbutti artistici. Egli mi ha detto più volte che gliene è grato, e la ringrazia per mio dire.

— È vero, disse Antonio, non dimenticherò mai ciò che il signor Ottavio ha fatto per me....

Per bacco Stefano Moore aveva ragione, si conoscevano appena le relazioni d'Antonio con Ottavio, ma quand'anche si fossero ignorate, ciò che aveva detto il conte bastava a spiegarle.

Parve strano che Ottavio dimostrasse un tale sdegno per quel giovane, lui che non aveva nè nome, nè fortuna ed a cui era negato il diritto di mostrarsi esigente.

Agli occhi di tutti apparvero espressioni di verità le perfide insinuazioni che il conte aveva diretto all'artista.

Ottavio si occupava di ciò che non lo riguardava, e per certo era il dispetto che l'aveva spinto a condursi in tal modo verso colui di cui era stato amico.

— Se permette, soggiunse Camaieux per ridurre a niente il suo nemico, poichè non s'ingannava Ottavio diventava il suo più acerrimo nemico da quel momento. Stefano verrà da lei, perchè mi ha manifestato il desiderio di avere il suo busto; e siccome conosce la sua bravura, siccome ricorda le miserie passate e gliene serba riconoscenza, così vuole a sua volta aiutare con una piccola parte della sua fortuna le ridite della sua professione.

Un mormorio d'approvazione percorse l'uditorio. Non era possibile vendicarsi più nobilmente degli sdegni palesati da Ottavio.

— Il signor Stefano Moore mi farà il più gran piacere, rispose Ottavio guardando Antonio nel fondo degli occhi. Adesso so quali motivi l'hanno tenuto lontano da me.

Lo scuso, e mi auguro che fin da domani egli venga da me, poichè forse è l'unico di quanti ci ascoltano, col quale possa parlare apertamente.

Antonio non potè sostenere lo sguardo franco e ardito d'Ottavio e si voltò senza rispondere; le allusioni dell'artista erano troppo chiare per non fargli capire che sapeva tutto.

Camaieux non fraintese il senso di quelle parole, sapendo più di qualunque altro quale intendimento le aveva dettate, ma quelle frasi oscure poco gl'importavano, purchè fosse solo a spiegarsele.

Infatti, non aveva detto nulla ad Antonio delle proposte fatte precedentemente ad Ottavio, non si aspettava che il caso li mettesse tanto presto

a confronto, e non aveva potuto prevedere lo scoppio che doveva risultarne.

In quanto a Bianca, fin dal principio, aveva osservato Ottavio con doloroso stupore, perchè credeva conoscerlo abbastanza per giudicarlo incapace di concepire la volgare gelosia di cui Camaieux gli faceva il triste onore.

Sicchè si volse alla signora Jackson, presso cui sedeva, quasi per chiedergli spiegazione di quanto accadeva. La bella vedova capì lo sguardo e rispose con una leggiera pressione di mano e con un cenno del capo che pareva dicesse:

— Ascolti bene.

Ed era difatto tutt'orecchi. Non distolse lo sguardo dal gruppo formato dai tre uomini per non perdere nulla della loro conversazione.

Sotto le parole inzuccherate di Camaieux, sotto l'esagerata cordialità, indovinava una sorda collera. Nell'atteggiamento risoluto e altiero d'Ottavio vedeva spuntare una fierezza sdegnosa e schiacciante. L'imbarazzo e la confusione d'Antonio parevano meritare quel disprezzo.

Quale segreto univa quei tre personaggi? Quale fortuito urto accendeva nei loro occhi quelle scintille minacciose?

L'americana non aveva fatto nulla per preparare quanto accadeva. Invitando Ottavio aveva obbedito ad una legittima curiosità, e più ancora per rallegrare il cuore di Bianca di cui aveva indovinato l'amore.

Antonio l'aveva fatto venire con altra intenzione. Era forse per intrattenerlo di Vittoria e del suo bimbo? No, perchè non gliene fece allusione in tutta la sera. E poi, la cardialità spiegata col conte, la destrezza con cui, dopo mille banalità, aveva portato la conversazione sul preteso Stefano Moore, la coincidenza fra il suo segreto desiderio e le ricerche che da sette anni intentava l'agente Dubois, nascondevano evidentemente un altro scopo.

Il certo si è, che per tutta la sera non staccò gli occhi dal conte e dal suo protetto.

Bianca dietro sua preghiera, fece gli onori di casa, e così la signora Jackson potè notare i segnali che si scambiavano di tanto in tanto Camaieux e l'antico operaio, la continua rigidezza che mantenne Ottavio verso di loro.

A mezzanotte tutti se ne andarono. Il conte ed Antonio per primi, quindi gl'invitati, poi Arturo venne a strappare Ottavio alla conversazione che sosteneva con Bianca e lo portò via.

La padrona di casa era rimasta con Bianca e sua madre che pure stavano per andarsene.

— Le aspetto a colazione da me domani, perchè ho da far loro una lunga confessione.

— A noi! esclamò Bianca ridendo.

— Sì, bimba. Sua madre e ella stessa mi domandavano l'altro giorno, ciò che avevo; io promisi di confidarmi; il momento è giunto. Domani sapranno. Posso contare su loro?

— Non dubiti! disse con calore la Sarrelouis. Domani saremo qui....

L'indomani Bianca e sua madre furono puntuali. Avevano portato il lavoro, onde rimanere più a lungo con l'amica.

Tacquero durante la colazione, per l'andirivieni del cameriere che le serviva, ma appena servito il the la signora Jackson si sbarazzò di quel testimonio importuno.

— Potete andare, gli disse. Badate che nessuno ci disturbi e non ritornate se non quando suonerò.

Il servo fece un inchino, ed uscì lasciando le tre donne sole.

L'americana si alzò per accertarsi che gli uscì fossero chiusi.

Erano quattro; uno dava sull'anticamera, l'altro sul salotto, il terzo sulla camera, il quarto sul salotto.

Soltanto quest'ultimo era socchiuso, perchè la serratura era difficile; la molla non funzionava benissimo. La signora lo tirò a sè con forza dopo essersi accertata che il salottino era vuoto, e tornò a prendere il suo posto.

— Care amiche, lascino che le ringrazi una volta per tutte della benevolenza dimostratami, specialmente come straniera e non conosciuta, quindi non avente diritto alla loro amicizia. Avrei potuto essere un'avventuriera, e sorprendere la loro buona fede....

— Questo poi! esclamò Bianca.

— Ne dubita, figliuola? eppure è la verità. Non mi chiamo Jackson...

— Come si chiama allora? disse Bianca che, diè un balzo non volendo.

— Or ora lo saprà, e spero che mi perdonerà di averla ingannata. Mi permetta prima di tutto di raccontarle una storia del mio paese.

Un tempo viveva nella Virginia una ragazza verso cui la natura si era mostrata prodiga di tutti i beni. Passava per nipote d'un ricco colono, era ricca, la dicevano bella, la invidiavano, era ammirata, accolta ovunque. Si chiamava Jenny.

Aveva fatto i suoi studi in una pensione del Nord, ed era stata osservata dal cugino di due sue compagne, che la seguì nella Virginia quando lasciò il pensionato.

Quantunque avesse soltanto sedici anni, era alta e ben sviluppata. Ebbe appena il tempo di godere della sua libertà, perchè Giorgio Moore che l'amava la domandò in moglie a Tromby ch'essa credeva suo zio e suo tutore.

Giorgio era un gran bel giovane di ventisei anni, di cui si conosceva l'immensa ricchezza. La sua domanda fu accettata con gioia.

Yenny, fu interrogata all'uopo dal signor Tromby dette il suo consenso, e il matrimonio fu celebrato tre mesi dopo. Gli sposi erano felici. Nessuna nube pareva dovessi alzare all'orizzonte di quell'amore, a cui sorridevano tutte le gioie della terra. Eppure tal felicità non fu di lunga durata!...

(Continua).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villanova Alfina (Orvieto) altimetria 300. Affittansi estatè autunno due appartamenti mobiliati, uno camere 10, altro 6 camere e terrazzo coperto, acqua potabile, gaz, sala bigliardo, telefono, laghetto, boschi abbondanti di cacciagione Dirigersi Paolo Dominici, Principe Umberto 7 Roma. oppure Amilcare Manassei Orvieto. 165

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N 53 p. 1. Telefono 2638. 165

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Lungo Tevere Mellini 34 affittasi appartamento cinque camere camerino cucina al quarto piano. Pigione 100 mensili. 162

Appartamento 6 camere, altri ambienti, cucina, acqua, gas. Via Banchi Vecchi 123 p. 1. Trattative stesso casamento, ingresso piazza Sforza Cesarini 41 p. 3. 164

Affittasi Locali a piano terreno di mq. 225 ad uso negozi separati o riuniti prospicienti via XX Settembre N. 118 e Piazza S. Bernardo N. 106. Rivolgersi in via Piemonte N. 1. 168

Appartamento signorile via Sistina 14 piano 2. composto di 14 camere bagno, gas, acqua marcia e portiere. 170

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Centinaia di posti sono creati dal nuovo Organico Poste-Telegrafi, finalmente approvato dalla Camera. Preparazione completa, rapida, e sicura, con uso telegrafia Morse e macchina Remington, alla Scuola Postale-Telegrafica, via Palermo 29 Roma. Fuori Roma istruzione e programmi contro cartolina cent. 50. 170

Tutti telegrafisti Con sole L. 10 s'impara in un mese l'uso della macchina Morse con metodo affatto nuovo. Scuola Postale-Telegrafica via Palermo 29 Roma. 170

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8,10	13,20	16,40	18,50	22,46
Pisa	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,25	—
Tivoli	7,34	9,40	—	11,50	17,5	20,25	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17,30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9,45	11,55	12,35	14,19	16,25
						18,20	19,48
Anzio-Nettuno	6.1	—	9,20	13 46	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23,42
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6,57	8,40	10.40	13,54	18,2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13,20	19,25	21,50	—	—
Albano-Marino	6,53	8,29	9,19	11,35	14,58	17,50	19,43
						21,5	23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	14,55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,36	16,15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,18	12,35	16,32	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,39	7,10	11,50	16,30	17,38	19,6	festivi	—	—
Bagni p.	[illegible]	[illegible]	12,34	16,54	18,12	19,55		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13,45	17,42	19,24	20,25		—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 2. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 19.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Signori e Signore Chiunque desideri istanze, lettere in classica forma, epigrafi e necrologie, componimenti poetici per nozze, onomastici, nascite, brindisi, ecc., lavori d'italiano e storia per studenti, correzioni di temi, risoluzione di problemi, traduzioni da lingue antiche e moderne; si rivolga alla Scuola Postale Telegrafica, via Palermo 29 Roma Lavori scritti a macchina. Prezzi di favore, posticipati. 170

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Via S. Venanzio 17 p.p. camera e salotto mobiliati, volendo, con uso di cucina, visibili nelle ore antimeridiane. 167

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Così pazzamente felice fanno mie paginette?... Così intensamente rivelano nostro avvenire soavissimo?... Tanta gioia divina invade anima mia; tanta dolcezza superba poichè letterucce tue idealmente belle fanno soavissimamente sognare!!... Bacioni infiniti, ardentissimi, promessa santa di amore eterno, immutabile!! 169

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth